



inOLTRE i corsi 17



***guida alla prospettiva di genere
nei programmi dell'Università degli Studi di Torino***

a.a. 2010/2011

inOLTRE i corsi 17

guida alla prospettiva di genere

nei programmi dell'Università degli Studi di Torino

a.a. 2010/2011

CIRSDe

Centro interdisciplinare di Ricerche e Studi delle Donne



Presentazione

Anche quest'anno il CIRSDe offre la guida *inOLTRE I CORSI* come strumento per le/gli studenti che, all'interno delle varie facoltà, intendono accostare le tematiche di genere e apprendere come l'utilizzo di una prospettiva di genere possa arricchire le loro conoscenze. Sulla base delle risposte dei docenti e di una analisi delle guide ufficiali delle Facoltà, sono qui indicati corsi e seminari che, in tutto o in parte possono rispondere a questa esigenza. Potremmo dire che viene ricostruita in modo induttivo un'offerta formativa in Gender/Women's studies, che in altri paesi si troverebbe più facilmente organizzata e istituzionalizzata, appunto, sotto questo nome. Attenzione per i modi in cui le appartenenze di genere sono socialmente e storicamente costruite, delineando sistemi di risorse, capacità, forme di riconoscimento e di potere, entro cui, ma talvolta anche contro cui, si snodano le vite concrete delle donne e degli uomini. Attenzione per le forme di esperienza, ma anche di espressione e di conoscenza, che si sviluppano e sedimentano a partire dalla collocazione nel sistema di genere e dalla appartenenza di sesso. Questi due tipi di attenzione, e gli interrogativi conoscitivi che ne scaturiscono, dovrebbero far parte del percorso formativo delle giovani generazioni e prima ancora dovrebbero informare l'autoriflessività propria di ogni disciplina e dello stesso processo educativo. È un'indicazione che emerge anche dalle raccomandazioni dell'Unione Europea, tese da un lato a rafforzare la presenza delle donne in tutti i campi del sapere e della ricerca, dall'altro appunto a sollecitare in modo sistematico un'attenzione per le dimensioni e relazioni di genere nei vari campi disciplinari. Segnaliamo qui alcuni documenti di riferimento: *Science Policies in the European Union: Promoting excellence through mainstreaming gender equality*, preparato nel 2000 da un gruppo di esperte indipendenti detto gruppo di Helsinki, il *Progress Report: Commission Staff Working Paper. Women and Science: the gender dimension as a leverage for reforming science*, preparato da un gruppo di lavoro interno alla Commissione Europea, la risoluzione su *Science and Society and Women in Science*, approvata dal Consiglio nel 2001. Sulle questioni relative al linguaggio di genere si veda inoltre: Thüne, Leonardi, Bazzanella (eds.) *Gender, Language and New Literacy. A Multilingual Analysis* (2006).

L'attenzione per le dimensioni di genere è sempre più richiesta nella vita professionale ed è un prerequisito per l'accesso a finanziamenti europei sia nel campo della ricerca che nel campo delle politiche sociali e del lavoro.

Nell'Università di Torino questi temi trovano uno spazio di riflessione istituzionale nel CIRSDe, che, soprattutto nell'ultimo quinquennio ha accentuato la sua attività nel campo della didattica, innanzitutto tramite la proposta di un corso multidisciplinare "Introduzione agli studi di genere", attivato, dal primo semestre dell'a.a. 2001-2002, sul sito web del CIRSDe www.cirsde.unito.it. Il corso, integrabile alla didattica ordinaria, è indirizzato a studentesse e studenti, dottorande e dottorandi, nonché utenti esterni che richiedano una formazione/aggiornamento di livello universitario nel campo degli studi di genere. I crediti formativi cui dà luogo dipendono dall'organizzazione interna dei vari corsi, cui quindi rimandiamo. La presentazione del corso si trova nella seconda sezione della guida. Accanto a questo corso, il CIRSDe stimola e sostiene l'offerta di moduli didattici orientati all'attenzione per la dimensione di genere nei diversi corsi di laurea; organizza seminari e incontri, rivolti a studenti e docenti su tematiche specifiche, invitando anche esperti internazionali; offre consulenza per le tesi su temi che interessano la prospettiva di genere e le pari opportunità e pubblica sintesi delle tesi migliori in questo campo nei "Quaderni del Cirsde"; offre aiuto nella ricerca di stage e tirocinio nel campo delle pari opportunità. Da diversi anni, inoltre, offre borse di studio per la partecipazione alla Scuola Estiva di Storia e Culture delle donne "Annarita Buttafuoco" della Certosa di Pontignano, per la Scuola estiva delle storiche a Fiesole e per i corsi a cura della Società Italiana delle Letterate a Trevignano e a Prato.

Luisa Passerini
Presidente del CIRSDe

Speranze

Siamo giunti alla diciassettesima edizione della guida *inOLTRE I CORSI*, pubblicata grazie al lavoro delle collaboratrici del CIRSDe.

La guida vuole essere uno strumento agile di consultazione rivolto a studentesse e studenti dell'Università degli Studi di Torino che vogliono inserire la prospettiva di genere nel loro percorso di studi, nonché a chiunque voglia avvicinarsi o approfondire lo studio delle tematiche femminili.

Anche se ancora non esiste nelle nostre Università un percorso formativo strutturato di *gender/women's studies*, la guida *inOLTRE I CORSI* vuole essere un ricco serbatoio per reperire testi sull'argomento e un'occasione, per chi ancora non le conosce, di avvicinarsi alle tematiche di genere.

La guida è strutturata in tre sezioni.

Sezione 1: programmi dei corsi delle diverse Facoltà che presentano un orientamento alle prospettive di genere, sia quelli che ci sono stati gentilmente segnalati dalle/dai docenti, sia quelli che abbiamo estratto dalle Guide dello Studente.

Sezione 2: attività didattiche interfacoltà promosse dal CIRSDe, tra cui il corso on-line.

Sezione 3: informazioni su cos'è il CIRSDe, sulle strutture che vi aderiscono e sulla composizione del Consiglio di Gestione.

Confidando nell'utilità e capacità divulgativa di questa guida, ci auguriamo che il nostro lavoro possa rendere più agevole il reperimento di informazioni in ambito di studi di genere e stimoli la curiosità di quanti, uomini e donne, non si sono mai accostati prima a questa prospettiva.

N.B. I programmi qui riportati corrispondono solo in parte, nella maggioranza dei casi, ai programmi delle Guide delle singole Facoltà. Spesso, infatti, solo una parte del programma richiedeva di essere inserito in questa Guida del CIRSDe. Per ulteriori informazioni si raccomanda quindi di consultare le Guide delle rispettive Facoltà di appartenenza.

FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA

DIRITTO CANONICO II

Prof.ssa Ilaria ZUANAZZI

Settore	IUS/11
Periodo lezioni	I semestre
Annotazioni	6 CFU
	Giovedì, venerdì h 10-12
	aula 1 Ex Istituto Margara
	modalità d'esame Orale

PROGRAMMA

Il corso è dedicato allo studio del matrimonio e della famiglia tra diritti delle religioni e diritti degli Stati. Dopo aver esaminato i fondamenti metagiuridici degli istituti del matrimonio e della famiglia, viene trattata la disciplina giuridica del matrimonio e della famiglia nel diritto canonico, con riferimenti comparativi ad altre confessioni religiose e all'ordinamento civile.

MODALITÀ DIDATTICHE

La didattica si svolge con lezioni frontali. Sono proposte letture facoltative per approfondire gli argomenti delle lezioni.

TESTI consigliati

Per i frequentanti: gli argomenti e il materiale di studio sono indicati a lezione.

Per i non frequentanti: P. Moneta, *Il matrimonio nel nuovo diritto canonico*, Ecig, Genova, 2007. R. Bertolino, *Matrimonio canonico e bonum coniugum*, Per una lettura personalistica del matrimonio cristiano, Giappichelli, Torino, 1995.

Gli studenti che hanno sostenuto l'esame di Diritto canonico negli anni precedenti al 2007/2008 devono contattare la docente per l'indicazione di un programma alternativo.

DIRITTO CIVILE II: LA FAMIGLIA

Prof. Leonardo LENTI

Settore	IUS/01
Periodo lezioni	I semestre Martedì, mercoledì h 16-18 aula 2 Palazzina Einaudi
Annotazioni	6 CFU modalità d'esame Orale e scritto

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Sono previsti seminari facoltativi, senza attribuzione di crediti, a frequenza obbligatoria.

PROGRAMMA

Il corso ha per oggetto la trattazione istituzionale approfondita dell'intero diritto di famiglia.

1. La famiglia e il diritto.
2. I principi costituzionali e le fonti internazionali nel diritto di famiglia.
3. Il matrimonio.
4. I rapporti personali e patrimoniali fra i coniugi e i rapporti fra genitori e figli.
5. Il divorzio e l'annullamento del matrimonio.
6. La filiazione.
7. Gli istituti di protezione del minore.
8. La parentela e gli alimenti.

Per gli studenti che intendono acquisire solo 4 crediti, il programma è limitato ai numeri da 1 a 5, salvo diverso accordo con il docente.

TESTI consigliati

M. Sesta, *Manuale di diritto di famiglia*, Cedam, Padova, 2009.

Gli studenti che intendono acquisire 6 crediti devono studiare tutto il manuale. Gli studenti che intendono acquisire 4 crediti devono studiare fino a p. 252.

NOTA

Gli studenti che desiderano comunicare con il docente possono scrivergli per posta elettronica all'indirizzo:
leonardo.lenti@unito.it

DIRITTO DEI PAESI AFROASIATICI

Prof.ssa Roberta ALUFFI

Settore	IUS/02
Periodo lezioni	I semestre Lunedì, Martedì h 12-14 aula 4 Palazzo Nuovo, 1° piano
Annotazioni	6 CFU modalità d'esame Orale

PROGRAMMA

Il corso si propone da una lato di presentare agli studenti le metodologie adottate per lo studio del diritto dell'Africa, in particolare l'approccio stratigrafico e pluralista, e dall'altro di descrivere la sovrapposizione e la coesistenza nel continente di diritto tradizionale, diritti religiosi, diritto coloniale e diritto dell'indipendenza, fino a giungere ai più recenti sviluppi.

TESTI consigliati

Testi di riferimento:

R. Sacco, *Il diritto africano*, Utet, Torino (ult. ed.). Il testo sarà integrato con i materiali reperibili on-line, che gli studenti dovranno leggere in preparazione delle singole lezioni, secondo le indicazioni che saranno fornite in aula. Costituisce programma per gli studenti non frequentanti le lezioni anche una delle seguenti opere, a scelta dell'interessato:

L. Castellani, *La difesa delle risorse naturali nel diritto dei paesi Africani*, Giuffrè, Milano, 2003.

L. Favali, *Fra legge e modelli ancestrali. Prime osservazioni sulle mutilazioni genitali in Eritrea*, Giappichelli, Torino, 2002.

NOTA

Il corso prevede lezioni frontali, eventualmente tenute da docenti esterni.

DIRITTO DEL LAVORO N

Prof. Massimo ROCCELLA

Settore	IUS/07
Periodo lezioni	I semestre – Giovedì, Venerdì h 10-13 32 Palazzo Nuovo, 1° piano II semestre – Giovedì, Venerdì h 10-12 aula 32 Palazzo Nuovo, 1° piano
Annotazioni	12/9 CFU modalità d'esame Orale

PROGRAMMA

Parte prima (diritto sindacale) Profilo storico del diritto sindacale. Le fonti – Il soggetto sindacale – La libertà sindacale: profili generali – I diritti sindacali nei luoghi di lavoro. La rappresentanza sindacale aziendale (nel settore privato e nel pubblico impiego) – La questione della rappresentatività sindacale: dallo statuto dei lavoratori alle più recenti tendenze dell'ordinamento – Il contratto collettivo: modelli, struttura, efficacia, inderogabilità. I rapporti fra contratti collettivi di diverso livello. Legge e autonomia collettiva – La contrattazione collettiva nell'impiego pubblico "privatizzato" – Il conflitto collettivo: profili generali. La disciplina dello sciopero nei servizi essenziali. Giurisprudenza costituzionale e giurisprudenza ordinaria in materia di sciopero. La serrata. Le altre forme di lotta sindacale – La repressione della condotta antisindacale.

Parte seconda (rapporto di lavoro) Le fonti del diritto del lavoro – Subordinazione e autonomia nei rapporti di lavoro. Il lavoro ai confini della subordinazione – Organizzazione del mercato del lavoro e costituzione del rapporto – Tipologia dei rapporti di lavoro subordinato (rapporti a termine, part-time, contratto di inserimento, lavoro somministrato, ecc.) – Parità e non discriminazione nei rapporti di lavoro: il lavoro delle donne, dei minori, degli immigrati – Il potere direttivo: profili generali. Disciplina delle mansioni e del trasferimento. L'orario di lavoro – Potere di controllo e potere disciplinare – Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – La retribuzione: profili costituzionali. Nozioni e struttura. Gli automatismi salariali – La sospensione del rapporto di lavoro. La disciplina della cassa integrazione – La gestione delle eccedenze di personale – La disciplina dei licenziamenti – La tutela dei diritti dei lavoratori.

Parte terza (libera circolazione dei lavoratori) La disciplina della libera circolazione dei lavoratori nel diritto della Comunità europea. – I contenuti della disciplina nel Trattato e nel diritto derivato. – I limiti alla libera circolazione: ragioni di ordine pubblico e impieghi nelle pubbliche amministrazioni. N.B. La parte terza è riservata esclusivamente agli studenti per i quali la materia comporta l'attribuzione di dodici crediti (ovvero a quelli che passano al sistema c.d. 1+4). Per gli studenti del 3+2 la materia continua a comportare l'attribuzione di nove crediti ed il programma resta limitato alle parti prima e 175 seconda. Quanto alla didattica, la parte terza sarà svolta con un modulo interno al corso di diritto comunitario del lavoro, corso che sarà tenuto nel secondo semestre.

N.B.

Tutti gli studenti, anche quelli che passano al sistema 1+4, potranno sostenere l'esame riguardante le parti prima e seconda dopo lo svolgimento del relativo insegnamento (ovvero a partire dal mese di gennaio 2010).

Quelli passati al sistema 1+4 completeranno l'esame, limitatamente alla parte terza, dopo lo svolgimento del corso di diritto comunitario del lavoro.

MODALITÀ DIDATTICHE

Il corso sarà svolto esclusivamente attraverso lezioni frontali.

TESTI consigliati

Per lo studio del diritto sindacale i testi consigliati sono:

M.V. Ballestrero, *Diritto sindacale*, Giappichelli, Torino, 2007 (II ed.).

N.B. Non fanno parte del programma d'esame le prime 98 pp. (corrispondenti alle parti I e II), delle quali è tuttavia necessaria la lettura al fine di una migliore comprensione del testo.

In alternativa: G. Giugni, *Diritto sindacale*, Cacucci, Bari (ult. ed.).

Per lo studio del rapporto di lavoro il testo consigliato è:

M. Roccella, *Manuale di diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, IV edizione, in uscita a settembre 2010.

N.B. Il Cap. I (*Profilo storico del diritto del lavoro*) e il § 3 del capitolo III (*Le politiche attive del lavoro*) non fanno parte del programma d'esame: anche in questo caso, però, se ne raccomanda vivamente la lettura per agevolare la comprensione del testo. In ogni caso è opportuno accompagnare allo studio dei manuali la consultazione di un aggiornato codice del lavoro. Per lo studio della parte terza si può fare riferimento al capitolo terzo (*Libera circolazione dei lavoratori*) del volume di M. Roccella e T. Treu, *Diritto del lavoro della comunità europea*, Cedam, Padova, 2009 (V ed., in libreria da ottobre 2009).

In alternativa sarà, ove richiesta, a disposizione degli studenti (in particolare di quelli che non intendono sostenere anche l'esame di diritto comunitario del lavoro) una dispensa sostitutiva.

DIRITTO DEL LAVORO E PROCESSUALE EUROPEO (CdL Studi Giuridici Europei)

Prof.ssa Daniela IZZI

Prof. Gianandrea GIANCOTTI

Annotazioni

I – II semestre

CFU 12

Diritto del lavoro europeo

I semestre. Giovedì, Venerdì h 10-12

aula 4 Palazzo Nuovo, 1° piano.

Diritto processuale civile europeo

II semestre. Lunedì, Martedì h 14-16

aula 27 Palazzo Nuovo, 1° piano.

Modalità d'esame orale

PROGRAMMA

Parte prima: Diritto del lavoro europeo (6 CFU)

Prof.ssa Daniela IZZI

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di illustrare i lineamenti fondamentali del diritto sociale europeo e di dar conto del processo di "comunitarizzazione" dei diritti nazionali del lavoro sviluppatosi nell'ultimo mezzo secolo (dal Trattato di Roma, del 1957, all'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, nel 2009).

Le lezioni verteranno, in particolare, sui seguenti temi:

- l'evoluzione storica delle politiche europee in materia sociale e le fonti del diritto comunitario del lavoro;
- le politiche per l'occupazione dell'Unione europea (libera circolazione dei lavoratori; formazione professionale; strategia europea per l'occupazione);
- i rapporti individuali di lavoro (parità e non discriminazione; ristrutturazioni e crisi d'impresе; orario di lavoro; sicurezza e ambiente di lavoro; lavori atipici);
- i rapporti collettivi, limitatamente alla contrattazione collettiva europea.

Durante le lezioni, in considerazione del ruolo decisivo giocato dalla Corte di Giustizia nella costruzione del diritto del lavoro europeo, ampio spazio sarà dedicato all'esame della giurisprudenza comunitaria. Una specifica attenzione sarà inoltre rivolta, per valorizzare il nesso con la parte processualistica (v. infra, Parte seconda), all'elaborazione giurisprudenziale – a partire dal contenzioso lavoristico – del principio di "tutela giurisdizionale effettiva".

Parte seconda: Diritto processuale civile europeo (6 CFU)

Prof. Gianandrea GIANCOTTI

ARGOMENTO DEL CORSO

Il diritto processuale civile europeo costituisce oggi un fenomeno di importanza sempre crescente negli ordinamenti dei paesi europei, che influisce in modo significativo sul piano delle fonti, della applicazione delle norme, delle prassi seguite dagli operatori del diritto. Il corso si pone l'obiettivo di introdurre gli studenti a questo complesso fenomeno, illustrando e problematizzando alcuni tra gli aspetti più rilevanti.

Il corso si articolerà in due moduli.

Il primo modulo sarà dedicato ad una descrizione delle tecniche di risoluzione delle controversie, con specifica attenzione – in connessione con la prima parte, sostanzialistica, del corso – alle liti di lavoro. In particolare, le soluzioni adottate dal nostro legislatore per le cause di lavoro verranno poste a confronto con quelle seguite da altri legislatori europei (come quello inglese, ove le controversie di lavoro sono affidate a tribunals che decidono in modo semplice e informale la lite).

Il secondo modulo si incentrerà invece sull'analisi dei regolamenti in tema di cooperazione giudiziaria civile emanati dall'Unione europea e sull'esame della giurisprudenza della Corte europea di giustizia in materia di tutela giurisdizionale. In particolare saranno oggetto di analisi il regolamento in materia di competenza giurisdizionale e di riconoscimento ed esecuzione delle decisioni giudiziarie (n. 44/2001) ed i regolamenti che, ponendo norme uniformi per lo svolgimento dei processi civili interni, costituiscono un passaggio fondamentale per l'armonizzazione dei processi civili nazionali (cfr. il reg. 804/2004 istitutivo del titolo esecutivo europeo, il reg. n. 1896/2006 relativo al procedimento europeo di ingiunzione di pagamento, il reg. 861/2007 istitutivo del procedimento europeo per le controversie di modesta entità). Metodi ed integrazioni alla didattica Il carattere teorico-pratico del corso, attento sia ai profili teorici che a quelli di carattere applicativo del diritto processuale europeo, sarà rispecchiato dal tipo di didattica, attiva e orientata alla discussione. È inoltre previsto l'intervento di docenti esterni (professori italiani e stranieri, nonché giudici che operano nel settore del contenzioso del lavoro e delle controversie transnazionali).

TESTI consigliati

Parte prima: Diritto del lavoro europeo. Testo consigliato per la preparazione dell'esame:

M. Roccella e T. Treu, *Diritto del lavoro della Comunità europea*, Cedam, Padova, 2009 (V ed.): capitoli I, II, III, IV, V, VII, VIII, IX, X.

Parte seconda: Diritto processuale civile europeo. Testi consigliati per la preparazione dell'esame:

C. Mandrioli, *Diritto processuale civile*, Giappichelli, Torino (ult. ed.), vol. III, capitolo V

P. Biavati, M.A. Lupoi (a cura di), *Regole europee e giustizia civile*, Bologna, 2008.

Ulteriore materiale didattico necessario per la preparazione dell'esame sarà distribuito agli studenti frequentanti nel corso delle lezioni. Lo stesso materiale sarà, al termine delle lezioni, a disposizione degli studenti.

DIRITTO DEL LAVORO - CUNEO

Prof.ssa Daniela IZZI

Settore	IUS/07
Periodo lezioni	I semestre – Lunedì, Martedì h 11-14 Aula 204 Lezioni integrative: martedì h 14-16 Aula 204 CFU 9/12
Annotazioni	modalità d'esame Orale

PROGRAMMA

Oggetto del corso base comportante il riconoscimento di 9 CFU saranno il diritto sindacale e il diritto dei rapporti di lavoro. I temi che si affronteranno a lezione, in particolare, saranno:

- per il diritto sindacale: l'evoluzione storica del diritto sindacale italiano; l'organizzazione sindacale; la libertà sindacale; la rappresentanza e la rappresentatività sindacale; la rappresentanza sindacale aziendale (nel settore privato e nel pubblico impiego) e i diritti sindacali nei luoghi di lavoro; il contratto collettivo (modelli, struttura, efficacia, inderogabilità); i rapporti fra contratti collettivi e fra contrattazione collettiva e legge; la contrattazione collettiva nell'impiego pubblico "privatizzato"; il conflitto collettivo (il diritto di sciopero nei suoi profili generali – natura giuridica, titolarità, limiti – e le altre forme di lotta sindacale); lo sciopero nei servizi pubblici essenziali; la serrata; la repressione della condotta antisindacale;
- per il diritto dei rapporti di lavoro: le fonti del diritto del lavoro; le nozioni di subordinazione, autonomia e parasubordinazione; l'organizzazione del mercato del lavoro e la costituzione dei rapporti; la tipologia dei contratti di lavoro subordinato (contratto a termine, part-time, lavoro somministrato, ecc.); parità e non discriminazione nei rapporti di lavoro (il lavoro delle donne, dei minori, degli immigrati); il potere direttivo del datore di lavoro (profili generali, la disciplina delle mansioni e del trasferimento del lavoratore, la gestione dell'orario di lavoro); il potere di controllo e il potere disciplinare; la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; la retribuzione (profili costituzionali, nozione e struttura, gli automatismi salariali); la sospensione del rapporto di lavoro; la cassa integrazione; la gestione delle eccedenze di personale; la disciplina dei licenziamenti; i meccanismi di tutela dei diritti dei lavoratori.

Ai fini del riconoscimento di 3 ulteriori CFU (per un totale, quindi, di 12 CFU), il programma del corso base dovrà essere integrato con quello del corso progredito sul diritto antidiscriminatorio, volto ad approfondire la portata dei divieti di discriminazione tra lavoratori (in ragione del genere, dell'etnia, della fede religiosa, delle convinzioni personali, dell'età, dell'eventuale condizione di disabilità, dell'orientamento sessuale) vigenti nel nostro ordinamento.

TESTI consigliati

Per lo studio del diritto sindacale:

G. Giugni, *Diritto sindacale*, Cacucci, Bari, 2010.

Per lo studio del diritto del lavoro:

M. Roccella, *Manuale di diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, 2010 (dal secondo capitolo in avanti, ma si raccomanda la lettura del primo capitolo).

Per il corso progredito sul diritto antidiscriminatorio: la docente si riserva di indicare nella prima settimana di lezione i materiali che formeranno oggetto d'esame per gli studenti non frequentanti, da un lato, e per gli studenti che si impegnano ad un'attiva frequenza del corso, dall'altro. Si ricorda che è necessario accompagnare lo studio dell'intera materia con la consultazione di un codice del lavoro aggiornato.

MODALITÀ DIDATTICHE

Il corso base (da 9 CFU) sarà condotto attraverso lezioni frontali. Il corso progredito (da 3 CFU), dopo alcune lezioni frontali di carattere introduttivo, si svolgerà con metodo d'insegnamento interattivo. Le prove d'esame si svolgeranno in forma orale.

LETTORATO DI LINGUA FRANCESE GIURIDICA

Prof.ssa Gabrielle LAFFAILLE

Settore	IUS/07
Periodo lezioni	I e II semestre Giovedì venerdì h 12-14 Aula Seminario 4 Palazzina Einaudi
Annotazioni	CFU 3 modalità d'esame scritto

PROGRAMMA

Argomenti del seminario:

- 1° semestre a.a. 2010-11. Breve storia delle istituzioni francesi I testi fondamentali sui diritti dell'uomo L'ordinamento dello stato francese attraverso la Costituzione Sovranità nazionale e Europa II principio di laicità L'ordinamento giudiziario e la Corte costituzionale.
- 2° semestre a.a. 2010-11. Il sistema legislativo. L'esempio del code civil L'ordinamento giudiziario ed il personale giudiziario La lingua del diritto attraverso la giurisprudenza Diritto del lavoro e tribunale d'eccezione. Diritto penale: principi ed alcuni aspetti Diritto della famiglia: pacs, matrimonio, divorzio Inoltre, nei due semestri, sarà seguita l'attualità politica e sociale della Francia, analizzandone gli aspetti giuridici.

MODALITÀ DIDATTICHE

2 livelli:

- Preintermedio (studenti con meno di cinque anni di studio della lingua), le lezioni si svolgono in lingua italiana e francese con lettura di testi in lingua francese.
 - Intermedio (studenti con cinque anni e più di studio della lingua), le lezioni si svolgono in lingua francese.
- Per i due livelli: esercitazioni in classe con lettura di casi, leggi e commento di sentenze (fiche d'arrêt).

TESTI consigliati

I testi di argomento di studio saranno messi a disposizione degli studenti le dispense per ogni singolo corso.

NOTA

Test finale: un test finale scritto di comprensione, seguito da un breve colloquio orale accerterà che gli studenti avranno seguito con profitto il seminario. Durante l'esame, gli studenti avranno a disposizione materiale didattico e appunti. Il seminario è aperto agli studenti di tutti i corsi di laurea, a partire dal II anno (purché abbiamo già acquisito conoscenze giuridiche di base).

DIRITTO PRIVATO M

Prof.ssa Giovanna MARZO

Settore	IUS/01
Periodo lezioni	I semestre Giovedì, venerdì h 8-10 aula 32 Palazzo Nuovo, 1° piano II semestre Giovedì, Venerdì h 8-10 aula 2 Palazzina Einaudi
Annotazioni	CFU 12 modalità d'esame orale

PROGRAMMA

Profili generali - Il diritto privato: caratteristiche, funzioni, principi. - Le fonti (sovranazionali e nazionali) del diritto privato. - Soggetti; beni; fatti e atti; posizioni soggettive e rapporti. - L'incidenza del tempo sui rapporti giuridici: prescrizione e decadenza. - La protezione giurisdizionale dei diritti. Cenni alla funzione e alla struttura del processo civile. I soggetti - Persone fisiche. - Persone giuridiche. - Diritti della personalità. I beni, i diritti reali e il possesso - Beni: nozione e classificazioni. - Proprietà. - Diritti reali minori. - Possesso. I rapporti obbligatori - Le obbligazioni: nozione, classificazioni, fonti, modi di estinzione. - Modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio. - La responsabilità civile: per inadempimento, per fatto illecito. La responsabilità precontrattuale. - Le fonti non contrattuali dell'obbligazione: gestione d'affari altrui, pagamento dell'indebito, arricchimento senza causa. - La generica garanzia patrimoniale del debitore; garanzie reali e garanzie personali. Il contratto e le promesse unilaterali - Il contratto in generale. L'autonomia contrattuale. - Gli elementi (essenziali e accidentali) del contratto. - Gli effetti del contratto. La rappresentanza. - L'invalidità del contratto: nullità e annullabilità. - Rescissione. - Risoluzione. - Le promesse unilaterali. I seguenti contratti tipici - Vendita. - Somministrazione. - Appalto. - Mutuo. - Mandato. Agenzia - Fideiussione. - Assicurazione - Transazione. - Donazione. La tutela dei diritti - La pubblicità, con particolare riguardo alla trascrizione immobiliare. - Prescrizione e decadenza. - L'onere della prova. La famiglia - Principi costituzionali. - Il matrimonio; la convivenza more uxorio. - Rapporti patrimoniali tra coniugi. - La crisi della famiglia: separazione personale e divorzio. - La filiazione: legittima, naturale, adottiva. - La potestà. - Le azioni di stato. Le successioni a causa di morte - Successione a titolo universale e successione a titolo particolare. - Successione testamentarie e successione legittima. - Accettazione dell'eredità. Successione necessaria. - Divisione. È escluso dal programma il libro V del codice civile.

TESTI consigliati

F. Galgano, *Diritto privato*, Cedam, Padova (ult. ed.). In alternativa può essere utilizzato qualsiasi altro manuale universitario di Diritto privato, da concordarsi con la docente. In ogni caso lo studio del manuale deve essere accompagnato da una attenta lettura del codice civile in edizione aggiornata.

NOTA

L'esame si svolgerà in forma orale e la preparazione dovrà avere ad oggetto l'intero programma; pertanto, non sono previste prove (né scritte né orali) aventi funzione di "esonero".

DIRITTO PRIVATO N

Prof. Leonardo LENTI

Settore	IUS/01
Periodo lezioni	I semestre Giovedì, venerdì h 8-10 aula 2 Palazzina Einaudi II semestre Giovedì, Venerdì h 8-10 aula 32 Palazzo Nuovo, 1° piano.
Annotazioni	CFU 12 modalità d'esame orale

MODALITÀ DIDATTICHE

Sono previsti seminari facoltativi, senza attribuzione di crediti.

PROGRAMMA

Il corso ha per oggetto le nozioni e gli istituti fondamentali del diritto privato, trattati nei manuali di Istituzioni di diritto privato.

1. Il diritto privato in generale; le vicende della codificazione e le fonti; la dinamica del sistema (i soggetti, gli atti, i diritti e la loro tutela); cenni sull'ordinamento giudiziario e sul processo civile.
2. I soggetti, i beni e le principali categorie di diritti.
3. Il contratto: a. la funzione e la struttura del contratto, la sua formazione, le invalidità; b. gli effetti del contratto; la rappresentanza; c. l'esecuzione del contratto, l'adempimento delle obbligazioni, la responsabilità contrattuale, la risoluzione; d. i principali contratti tipici.
4. Le vicende dell'obbligazione; i titoli di credito in generale.
5. La responsabilità patrimoniale generale del debitore e le garanzie del credito.
6. I fatti illeciti e le altre fonti dell'obbligazione.
7. La proprietà in generale; la proprietà immobiliare e i suoi limiti; i diritti reali di godimento; il possesso.
8. Le persone giuridiche senza scopo di lucro: le associazioni e le fondazioni.
9. La famiglia.
10. Le successioni a causa di morte.

Sono esclusi dal programma, benché trattati nei manuali di Istituzioni di diritto privato, i contratti bancari e di borsa, l'impresa, le società, l'azienda, la concorrenza, il fallimento e le altre procedure concorsuali, il rapporto di lavoro subordinato.

TESTI consigliati

Qualsiasi manuale di Istituzioni di diritto privato è adatto, purché sia di livello universitario; i testi molto riassuntivi, che riducono il diritto privato in schemi (o in pillole), sono del tutto sconsigliati: quando sono fatti bene (cosa che non sempre accade), permettono solo di imparare a memoria, senza nulla far capire. Fra i molti testi adatti, i seguenti mi sembrano particolarmente raccomandabili per la semplicità e la chiarezza nell'espone la materia e per il loro aggiornamento:

A. Torrente P. Schlesinger (aggiornato da F. Anelli e C. Granelli), *Manuale di diritto privato*, Giuffrè (ult. ed.); non fanno parte del programma d'esame i seguenti paragrafi: 388, 396, 402-407, 423-425, 436-449, 478-576;

P. Zatti, V. Colussi, *Lineamenti di diritto privato*, Cedam, Padova (ult. ed.); non fanno parte del programma d'esame i seguenti capitoli: 32-33, 35-47, 53;

E. Roppo, *Diritto privato*, Giappichelli, 2010; le parti che non fanno parte del programma d'esame saranno indicate appena il libro sarà uscito in libreria. In ogni caso, lo studio del manuale deve essere affiancato dalla lettura attenta e continua del codice civile; è adatta qualsiasi edizione pubblicata dai maggiori editori giuridici. Invece i "codici espliciti" che si trovano sul mercato sono del tutto inutili, oltre che spesso pure fuorvianti.

NOTA

Gli studenti che desiderano comunicare con il docente possono scrivergli per posta elettronica all'indirizzo: leonardo.lenti@unito.it

DIRITTO PRIVATO O

Prof. Michele GRAZIADEI

Prof.ssa Gabriella SCALITI

Settore	IUS/01
Periodo lezioni	I semestre Giovedì, venerdì h 11-13 aula 1 Palazzina Einaudi II semestre Giovedì, Venerdì h 8-10 aula 33 Palazzo Nuovo, 1° piano
Annotazioni	CFU 12 modalità d'esame orale

PROGRAMMA

Il corso intende fornire al discente le conoscenze necessarie per padroneggiare i lineamenti fondamentali del diritto privato attuale. Il programma comprende i seguenti argomenti:

- Le fonti del diritto e l'interpretazione.
- Le situazioni soggettive.
- I soggetti di diritto: persone fisiche ed enti.
- I beni.
- I diritti reali e la comunione.
- Il possesso e la detenzione.
- La pubblicità immobiliare.
- Le obbligazioni in generale.
- Il contratto e gli altri atti giuridici.
- I singoli tipi contrattuali.
- I fatti illeciti e le altre fonti di obbligazione.
- La famiglia.
- Le successioni per causa di morte.
- La tutela dei diritti.

MODALITÀ DIDATTICHE

Il corso consiste in almeno 80 ore di lezione, suddivise tra il primo e il secondo semestre.

TESTI CONSIGLIATI

Il manuale di diritto privato è sempre un testo di livello universitario. Tra le opere consigliate: Paradiso, *Corso di istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino (ult. ed.). Trimarchi, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè (ult. ed.). Zatti, Colussi, *Lineamenti di diritto privato*, Cedam (ult. ed.). È essenziale la conoscenza diretta delle fonti del diritto privato, e quindi l'utilizzo e lo studio del codice civile (in qualsivoglia edizione purché aggiornata e priva di commento) e la lettura attenta delle principali leggi collegate al codice civile.

DIRITTO PRIVATO P

Prof. Edoardo FERRANTE

Settore	IUS/01
Periodo lezioni	I semestre Lunedì, Martedì h 16-18 aula 1 Palazzina Einaudi II semestre Giovedì, Venerdì h 8-10 aula 1 Palazzina Einaudi
Annotazioni	CFU 12 modalità d'esame orale

PROGRAMMA

L'insegnamento intende fornire le nozioni di base relative agli istituti fondamentali del diritto privato vigente. Premessa un'introduzione generale allo studio del sistema privatistico, con particolare attenzione alla sua formazione storica, al ruolo da esso ricoperto nel contesto sociale ed economico ed alla sua crescente dimensione extrastatuale, il ciclo di lezioni illustrerà i soggetti, i beni e i diritti sulle cose, il contratto, i fatti illeciti, il rapporto obbligatorio in generale, la famiglia, le successioni ed infine la tutela dei diritti. Più precisamente l'argomento del corso si articolerà nei seguenti temi:

- Profili generali ed introduttivi Il diritto privato: caratteristiche, funzioni, principi (in particolare la distinzione fra diritto privato e diritto pubblico). Le fonti del sistema privatistico e la sua formazione storica. Cenni al diritto internazionale-privato ed in particolare al diritto convenzionale uniforme.
- I soggetti Persone fisiche. Persone giuridiche e soggetti collettivi non personificati. Diritti della personalità.
- I beni, i diritti reali e il possesso Beni: nozione e classificazioni. La distinzione fra diritti reali e diritti di credito. La proprietà ed i suoi modi d'acquisto. I diritti reali minori. Il possesso. La comunione dei diritti.
- Il contratto. L'autonomia contrattuale in generale. Gli elementi essenziali ed accidentali. L'interpretazione. Gli effetti del contratto (fra le parti e rispetto ai terzi). La rappresentanza. La simulazione. Invalidità del contratto: nullità ed annullabilità. La risoluzione e la rescissione. I contratti del consumatore.
- Alcuni singoli contratti. Vendita (cenni agli altri contratti finalizzati alla circolazione dei beni). Locazione (ed altri contratti diretti al godimento dei beni). Appalto (e ulteriori contratti d'opera e di prestazione di servizi). Mandato. Assicurazione. Transazione. Cenni ai contratti atipici.
- I fatti illeciti e le altre fonti non contrattuali delle obbligazioni I fatti illeciti e la c.d. responsabilità extracontrattuale. Altre fonti non contrattuali l'obbligazione: gestione d'affari altrui, pagamento dell'indebito ed arricchimento senza causa. L'atto unilaterale ed in particolare le promesse unilaterali (i titoli di credito). Il rapporto obbligatorio in generale L'obbligazione: nozione, classificazioni, riepilogo delle fonti, modi di estinzione (con particolare riguardo all'adempimento). Obbligazioni pecuniarie ed altre specie nominate di obbligazioni (la solidarietà passiva). L'inadempimento e la c.d. responsabilità contrattuale. Mora del debitore e mora del creditore. La garanzia patrimoniale generica del debitore; garanzie reali e garanzie personali. Circolazione ed altre vicende del credito e del contratto (cessione dei crediti, pagamento con surrogazione, delegazione, espromissione, accollo e cessione del contratto).
- La famiglia. Il matrimonio. I rapporti personali e patrimoniali fra coniugi. La separazione e lo scioglimento del vincolo matrimoniale. La filiazione e l'adozione. Gli alimenti. La famiglia di fatto. Le successioni Principi generali sulla trasmissibilità dei diritti per causa di morte. Il divieto dei patti successori (ed il "patto di famiglia"). La capacità di

succedere (indegnità, diseredazione, rappresentazione). L'acquisto e la rinuncia all'eredità. La tutela dei legittimari. La successione legittima. Il testamento. La divisione ereditaria. Le donazioni.

- La tutela dei diritti. La trascrizione immobiliare. Le prove. Prescrizione e decadenza.

TESTI CONSIGLIATI

F. Galgano, *Diritto privato*, Cedam, Padova (ult. ed.), limitatamente alle parti che rientrano nel programma d'esame. È essenziale la conoscenza delle fonti normative attinenti al programma. A questo fine è indispensabile la consultazione di un "codice civile" aggiornato (e comprensivo della Costituzione, dei Trattati comunitari, della "Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea", della "Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e della libertà fondamentali" e delle principali leggi complementari).

NOTA

L'esame si svolgerà in forma orale. Non si terranno prove intermedie o esoneri.

DIRITTO PRIVATO (Dir. per le imp. e ist.)

Prof. Raffaele Caterina

Settore	IUS/01
Periodo lezioni	I semestre Lunedì, Martedì, Mercoledì h 14-16 aula 4 Palazzina Einaudi II semestre Lunedì, Martedì, Mercoledì h 14-16 aula 1 Palazzina Einaudi
Annotazioni	CFU 12 modalità d'esame orale

PROGRAMMA

- L e fonti del diritto privato. L'interpretazione.
- I soggetti: persone fisiche e persone giuridiche. Capacità giuridica e d'agire. I diritti della personalità.
- I beni. I diritti reali: proprietà; comunione; diritti reali minori.
- La pubblicità immobiliare. Il possesso.
- Le obbligazioni: nozione e principi generali; tipologia; fonti; modi di estinzione.
- Il contratto: nozione e principi generali; classificazioni.
- Autonomia contrattuale. Conclusione; effetti; risoluzione; invalidità.
- La rappresentanza.
- I principali contratti tipici (vendita, locazione, appalto, mandato).
- La responsabilità da fatto illecito.
- I rimedi restitutori.
- La protezione giurisdizionale dei diritti. Le prove.
- Prescrizione e decadenza.
- Il diritto di famiglia: nozioni e principi generali.
- Le successioni a causa di morte: nozioni e principi generali.
- La donazione.

TESTI consigliati

F. Bocchini e E. Quadri, *Diritto privato*, Giappichelli, Torino (ult. ed.);

oppure

M. Paradiso, *Diritto privato*, Giappichelli, Torino (ult. ed.);

oppure

P. Trimarchi, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, Milano (ult. ed.);

oppure

P. Zatti e V. Colussi, *Lineamenti di diritto privato*, CEDAM, Padova (ult. ed.).

È essenziale la conoscenza delle fonti normative attinenti al programma. A questo fine è indispensabile l'utilizzo di un codice civile aggiornato.

NOTA

L'esame si svolgerà in forma orale.

DIRITTO PRIVATO (CUNEO)

Prof. Alessandro CIATTI

Settore	IUS/01
Periodo lezioni	I semestre Lunedì, Martedì h 9-11 Mercoledì h 9-12 aula 101 II semestre Giovedì h 9-11 aula 101
Annotazioni	CFU 12 modalità d'esame orale

OBIETTIVI

Fornire allo studente le nozioni fondamentali del sistema civilistico italiano, con particolare attenzione ai profili di evoluzione storica e ai collegamenti con le altre discipline giuridiche. Speciali approfondimenti vengono dedicati allo studio dell'influenza delle norme costituzionali e comunitarie, al crescente ruolo esercitato dalla giurisprudenza dottrinale e forense e agli aspetti relativi alla tutela delle situazioni giuridiche soggettive.

PROGRAMMA

Nozioni introduttive e principi fondamentali; Tutela giurisdizionale e prove; Persone fisiche e persone giuridiche; Situazioni giuridiche; Autonomia negoziale; Responsabilità civile e illecito; Famiglia e rapporti parentali; Successioni per causa di morte. N.B. La preparazione dell'esame deve condurre ad acquisire la padronanza nell'uso del codice civile e delle principali leggi che lo corredano: i testi consigliati sono strumenti indicati a tale scopo.

TESTI consigliati

N. Irti, *Introduzione allo studio del diritto privato*, Cedam, Padova, 1990 (per intero); P. Perlingieri, *Manuale di diritto civile*, Esi, Napoli (ult. ed.), (tutto eccetto la Parte sesta - Impresa e società). La parte settima del volume di P. Perlingieri (*Famiglia e rapporti parentali*) potrà essere approfondita su R. Calvo, A. Ciatti, G. De Cristofaro e I. Riva, *Famiglia e minori*, Giappichelli, Torino, 2010 (relativamente alle parti indicate a lezione). Gli studenti devono accompagnare lo studio con l'esame di un testo del Codice civile aggiornato di qualunque casa editrice.

NOTA

L'esame si svolge in forma orale. Gli studenti che lo desiderano possono suddividere l'interrogazione in due parti: nella prima non verranno interrogati sui singoli contratti, sulla successioni a causa di morte e sulla famiglia, che costituiranno così oggetto della seconda parte del colloquio.

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO I

Prof.ssa Elisabetta PALICI DI SUNI

Settore	IUS/21
Periodo lezioni	I semestre Martedì, Mercoledì h 8-10 aula 1 Ex Istituto Margara
Annotazioni	CFU 6 modalità d'esame orale

PROGRAMMA

- L'Unione Europea e i criteri di Copenhagen. - Forme di governo - Federalismo e regionalismo - Le fonti del diritto - La magistratura - La giustizia costituzionale. - I diritti umani - Il principio di eguaglianza - La parità uomodonna - La tutela giuridica delle minoranze.

TESTI CONSIGLIATI

E. Palici di Suni (a cura di), *Diritto costituzionale dei Paesi dell'Unione Europea*, CEDAM, Padova, 2007. Gli studenti possono contattare la docente all'indirizzo e-mail: elisabetta.disuni@unito.it.

FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA

ANTROPOLOGIA SOCIALE MOD. 1 (Laurea Magistrale) **Prof. Piero Paolo VIAZZO**

Settore	S1261 - Corso di Studio Laurea magistrale in Antropologia culturale ed etnologia Anno 1° anno, 2° anno
Periodo	Primo semestre - seconda parte Giovedì, Venerdì h 14-17 Aula 8, Palazzo Nuovo, piano primo
Annotazioni	9 CFU Modalità d'esame orale

OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso ha l'obiettivo di fornire nozioni avanzate di antropologia sociale concentrando l'attenzione su alcuni temi di ricerca che questa disciplina condivide con la sociologia e con la demografia, al fine di formare gli studenti al lavoro interdisciplinare mediante l'analisi di casi concreti.

Il corso è rivolto a due diverse tipologie di studenti:

1. Studenti iscritti al primo anno del Corso di laurea magistrale in Antropologia culturale e etnologia o al Corso di laurea magistrale interfacoltà in Sociologia, nonché ad altri studenti iscritti a corsi di laurea magistrale della Facoltà di Lettere e Filosofia ai sensi del D.M. 270/2004. Questi studenti dovranno seguire l'intero corso di 36 ore di lezione o comunque sostenere un esame da 6 CFU secondo le modalità precisate nel programma a loro indirizzato e indicato più sotto.
2. Studenti iscritti a Corsi di laurea specialistica ai sensi del D.M. 509/1999. Questi studenti sono tenuti a seguire almeno 30 ore di lezione e dovranno sostenere un esame da 5 CFU secondo le modalità precisate nel programma a loro indirizzato e indicato più sotto.

TITOLO DEL CORSO

Famiglia, parentela e transizioni demografiche

ARGOMENTI TRATTATI

Il corso si propone di esaminare, in prospettiva storico-antropologica, il ruolo della parentela nelle società contemporanee e i mutamenti delle forme di famiglia nel corso del '900, in

Sono previsti programmi diversi a seconda che gli studenti siano frequentanti o non frequentanti e debbano acquisire 6 CFU oppure 5 CFU (vedi sotto).

TESTI consigliati

A) Programma per gli studenti che devono acquisire 6 CFU

Per tutti:

P.G. Solinas, *"L'acqua strangia". Il declino della parentela nella società complessa*, Milano, Angeli, 2004.

Per i frequentanti:

Lettura di testi che verranno indicati all'inizio del corso, che avrà carattere parzialmente seminariale.

Per i non frequentanti:

Lettura di due volumi a scelta tra i seguenti:

- M. Barbagli, D.I. Kertzer (a cura di), *Storia della famiglia in Europa. Il Novecento*, Roma-Bari, Laterza, 2005 (Introduzione e capp. I, VII, VIII e X).
- J. Carsten, *After kinship*, Cambridge, Cambridge University Press, 2004.
- S. Grilli, *Il tempo genealogico. Le famiglie dei mezzadri in una fattoria toscana*, Torino, L'Harmattan, 1997.
- B. Palumbo, *Madre madrina. Rituale, parentela e identità in un paese del Sannio beneventano*, Milano, Angeli, 1991.
- A. Rosina, P.P. Viazzo (a cura di), *Oltre le mura domestiche. Famiglia e legami intergenerazionali dall'Unità d'Italia a oggi*, Udine, Forum, 2008.
- P.G. Solinas, *La famiglia. Un'antropologia delle relazioni primarie*, Roma, Carocci, 2010.

Elenchi di testi consigliati per approfondimenti su argomenti specifici verranno forniti durante il corso e resi disponibili in linea.

B) Programma per gli studenti che devono acquisire 5 CFU:

Per tutti:

P.G. Solinas, *"L'acqua strangia". Il declino della parentela nella società complessa*, Milano, Angeli, 2004.

Per i frequentanti:

Lettura di testi che verranno indicati all'inizio del corso, che avrà carattere parzialmente seminariale. (La mole delle letture sarà ridotta di circa un sesto rispetto a quella richiesta agli studenti che devono conseguire 6 CFU.)

Per i non frequentanti:

Lettura di:

a) A. Rosina, P.P. Viazzo (a cura di), *Oltre le mura domestiche. Famiglia e legami intergenerazionali dall'Unità d'Italia a oggi*, Udine, Forum, 2008 (solo il capitolo introduttivo di Rosina e Viazzo e i capitoli di Capello, di Grilli e di Viazzo e Zanotelli).

b) Un volume a scelta tra i seguenti:

- M. Barbagli, D.I. Kertzer (a cura di), *Storia della famiglia in Europa. Il Novecento*, Roma-Bari, Laterza, 2005 (Introduzione e capp. I, VII, VIII e X).
- J. Carsten, *After kinship*, Cambridge, Cambridge University Press, 2004.
- S. Grilli, *Il tempo genealogico. Le famiglie dei mezzadri in una fattoria toscana*, Torino, L'Harmattan, 1997.

- B. Palumbo, *Madre madrina. Rituale, parentela e identità in un paese del Sannio beneventano*, Milano, Angeli, 1991.
- A. Rosina, P.P. Viazzo (a cura di), *Oltre le mura domestiche. Famiglia e legami intergenerazionali dall'Unità d'Italia a oggi*, Udine, Forum, 2008.

Elenchi di testi consigliati per approfondimenti su argomenti specifici verranno forniti durante il corso e resi disponibili in linea.

FILOSOFIA MORALE A
Prof. Marco RAVERA

Settore	LET0401 – Corso di Studi: Laurea in Filosofia Anno 1° anno, 2° anno, 3° anno
Periodo	Primo semestre - prima parte Lunedì, Martedì, Mercoledì h 18-20 Aula 36, Palazzo Nuovo, piano primo
Annotazioni	Modalità d'esame orale

Gli studenti iscritti al corso di Filosofia morale A fino all'anno accademico 2007-2008 (Prof. Klein) potranno far riferimento al Prof. Luca Bertolino fino alla sessione di appelli di aprile 2011. Oltre tale data dovranno rivolgersi al Prof. Marco Ravera, contattandolo per concordare il programma d'esame.

In occasione dell'iscrizione on line all'esame, tali studenti sono pregati di segnalare via posta elettronica al docente di riferimento (Prof. Luca Bertolino, luca.bertolino@unito.it; Prof. Marco Ravera, marco.ravera@unito.it) la loro condizione di iscritti al corso del Prof. Klein (es.: Mario Rossi, n° matricola, a.a. 2007-2008, mod. 1, programma di esame).

TITOLO DEL CORSO

Lecture filosofiche del matrimonio.

Plutarco, Filosofia del matrimonio

Kierkegaard, Il matrimonio

Russel, Matrimonio e morale

FILOSOFIE E RELIGIONE DELL'INDIA E DELL'ASIA CENTRALE MOD. 1

(Laurea Magistrale)

Prof.ssa Antonella Serena COMBA

Settore	LET0716 - Corso di Studio Laurea magistrale in antropologia culturale ed etnologia Anno 1° anno, 2° anno
Periodo	II semestre - prima parte (dal 24/2/2011) Giovedì, Venerdì h 10-13 Palazzetto Gorresio, aula 1, primo piano
Annotazioni	6 CFU Modalità d'esame orale Antonellaserena.comba@unito.it 011.0913843

OBIETTIVI

Figure femminili nell'arte buddhista

Il corso si compone di due parti:

- 1) Contenuti: il simbolismo iconografico di alcune figure femminili di danzatrici, regine, monache, ascete, yogini e divinità nell'arte buddhista dell'India e dell'Asia centrale, con proiezioni di slide e una visita guidata al Museo di Arte Orientale di Torino.
- 2) Metodi: guida alla scrittura di una relazione di cinque pagine su un argomento da concordare con la docente.

NOTE

Il modulo non richiede conoscenze preliminari

Gli studenti di Lingue porteranno, per integrare i nove crediti, Robert E. Fischer, *Buddhist Art and Architecture*, London, Thames and Hudson, 1993, pp. 1-85

Gli studenti non frequentanti porteranno, al posto della materia del corso, *Ma gciq, Canti spirituali*, a cura di Giacomella Orofino, Milano, Adelphi, 1995

Tutoraggio frontale a richiesta in orario di ricevimento. La materia svolta durante il corso e/o eventuali dispense pubblicate dalla docente.

Cinzia Pieruccini, *L'arte indiana*, www.store.corriere.it, pp. 13-121

ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA C (Laurea Triennale)
Prof. Rocco SCIARRONE

Settore	LET0186 - Corsi di Studi: Laurea in Filosofia e Laurea in Comunicazione Interculturale Anno 1° anno, 2° anno, 3° anno
Periodo	II semestre - prima e seconda parte Lunedì, Martedì, Mercoledì h 10-12 Aula 2, Palazzo Nuovo, Piano terra
Annotazioni	12 CFU Modalità d'esame orale rocco.sciarrone@unito.it 011.6702668

OBIETTIVI

Offrire un'introduzione ai concetti fondamentali, ai quadri di riferimento teorici, ai metodi e alle prospettive di ricerca della sociologia. Approfondire gli strumenti dell'analisi sociologica sul piano teorico ed empirico, e valutare le sue applicazioni a casi concreti di problemi sociali.

NOTE

Gli studenti che devono acquisire soltanto 6 CFU faranno riferimento ai programmi dei singoli moduli (1 e 2).

Modulo 1: corso rivolto anche agli studenti che hanno inserito nel loro piano carriera il Corso di Sociologia di base (5cfu) in anni accademici precedenti.

Modulo 2: corso rivolto anche agli studenti che hanno inserito nel loro piano carriera il Corso di Organizzazione sociale (5 cfu) in anni accademici precedenti.

Per gli studenti del Corso di laurea in Comunicazione interculturale, i due moduli costituiscono un insegnamento integrato. I programmi dei due moduli vanno quindi considerati in modo unitario. Anche l'esame è di conseguenza unico.

PROGRAMMA

Dopo aver delineato le origini della sociologia e definito i suoi oggetti di interesse, si prenda in esame la formazione della società moderna. Viene quindi definito un vocabolario essenziale dell'analisi sociologica, a partire dallo studio delle forme dell'interazione sociale e dei gruppi organizzati. Si affrontano i seguenti argomenti: cultura; cultura e regole della società; identità e processi di socializzazione; devianza e forme di criminalità, stratificazione e classi sociali; differenze di genere; modelli di famiglia e forme di convivenza; istituzioni e potere; economia e politica; globalizzazione. Particolare attenzione è infine riservata all'analisi dei «problemi sociali» e quindi ai risvolti pratici della ricerca sociale, con riferimento a casi concreti che riguardano la vita quotidiana dei cittadini. Viene poi approfondito un tema specifico: si affronterà l'analisi della criminalità organizzata di tipo mafioso, considerando in particolare i processi di radicamento nelle zone di insediamento tradizionale e i processi di espansione in aree diverse da quelle di genesi storica, come pure i condizionamenti esercitati a livello politico, economico e sociale.

TESTI consigliati

Programma da 12 cfu:

1) Appunti del corso. 2) A. Bagnasco, M. Barbagli, A. Cavalli, *Corso di sociologia*, Bologna, il Mulino, nuova edizione 2007. 3) G. Bonazzi, *Come studiare le organizzazioni*, Bologna, il Mulino, 2002. 4) R. Sciarrone, *Mafie vecchie, mafie nuove. Radicamento ed espansione*, Roma, Donzelli, 2009.

Gli studenti che non possono frequentare dovranno sostituire gli appunti del corso aggiungendo al programma indicato il seguente volume: Y. Kazepov, D. Carbone, *Che cos'è il welfare state*, Roma, Carocci, 2007.

Programma da 6 cfu (mod. 1):

1) Appunti del corso. 2) A. Bagnasco, M. Barbagli, A. Cavalli, *Corso di sociologia*, Bologna, il Mulino, nuova edizione 2007.

Programma da 6 cfu (mod. 2):

1) Appunti del corso. 2) G. Bonazzi, *Come studiare le organizzazioni*, Bologna, il Mulino, 2002. 3) R. Sciarrone, *Mafie vecchie, mafie nuove. Radicamento ed espansione*, Roma, Donzelli, 2009.

Programma da 5 cfu (Sociologia di base): 1) Appunti del corso. 2) A. Bagnasco, M. Barbagli, A. Cavalli, *Corso di sociologia*, Bologna, il Mulino, nuova edizione 2007, esclusi i capitoli 1, 9, 14, 22.

Programma da 5 cfu (Organizzazione sociale): 1) Appunti del corso. 2) G. Bonazzi, *Come studiare le organizzazioni*, Bologna, il Mulino, 2002. 3) R. Sciarrone, *Mafie vecchie, mafie nuove. Radicamento ed espansione*, Roma, Donzelli, 2009, escluso capitolo 4.

STORIA MODERNA G
Prof. Pietro ADAMO

Settore	LET0618 - Corsi di Studi: Laurea in Lettere, Laurea in Filosofia, Laurea in Comunicazione interculturale, Laurea in Beni culturali archeologici e storico-artistici Anno 1° anno, 2° anno, 3° anno
Periodo	I semestre - seconda parte Lunedì, Martedì, Mercoledì h 14-16 Aula 7, Palazzo Nuovo, Piano terra
Annotazioni	6 CFU Modalità d'esame orale

NOTE

Conoscenza (a livello di scuola media superiore) dei lineamenti generali della storia moderna

Eresia trasgressione rivoluzione: la pornografia in età moderna

Argomenti del corso: il ruolo del testo e del discorso pornografico in età moderna; pornografia e stampa; scrittura e immagine; religione, politica e filosofia; Aretino e l'avvento della Produzione pornografica nell'Italia del Rinascimento; materialismo, libertà sessuale e irreligione nel libertinismo italiano e francese tra Cinque e Seicento; la nascita del genere nella Francia della Fronda; pornografia e politica in Inghilterra e Olanda tra Sei e Settecento; editoria, pornografia e circolazione delle idee nella Francia del secondo Settecento: da *Teresa filosofo* a *Le 120 giornate di Sodoma*.

Sono previsti carichi di lavoro differenziati, in relazione ai cfu da portare all'esame. I non frequentanti dovranno concordare il programma con il docente.

LETTERATURA INGLESE (Laurea Triennale)

Prof. Pietro Deandrea

Dipartimento	Dip. di scienze del linguaggio e letterature moderne comparate
Periodo	Primo semestre
Annotazioni	9 CFU

PROGRAMMA

Il corso si propone di analizzare varie tipologie di testi (narrativa, saggistica, poesia, teatro) che riguardano la condizione delle donne nelle società di lingua inglese, dalla fine del '700 al tardo ventesimo secolo.

TESTI CONSIGLIATI

- George Eliot, "The Mill on the Floss" (1860), Penguin Classics 2003
- George Bernard Shaw, "Mrs. Warren's Profession" (1898), in *PLAYS UNPLEASANT*, Penguin Classics 2000
- Virginia Woolf, "A Room of One's Own, and Three Guineas" (1929 e 1938), Oxford UP, Oxford World Classics 2008
- Caryl Churchill, "Top Girls" (1982), Methuen student edition 1991
- Jackie Kay, "L'adozione" (1991), testo inglese a fronte, Le Lettere 2002, isbn 8871666135
- Ama Ata Aidoo, "Changes: A Love Story" (1991), Feminist Press at CUNY 1993, isbn 9781558610651

Una scelta di poesie e saggi critici verrà comunicata all'inizio del corso.

Parte istituzionale di Storia della Letteratura:

- Paolo Bertinetti, "Breve storia della letteratura inglese", volume unico Einaudi, capitoli VI-X (dal Romanticismo alle Letterature in Inglese).

MODALITÀ D'ESAME

Per la parte Monografica si prevedono due esoneri scritti (uno per ogni metà del Corso) a domanda aperta, facoltativi, consigliati a frequentanti e non, che si terranno durante il Corso (con il supporto di dizionario monolingua). In alternativa, l'esame riguardante UNO dei due moduli (a scelta) potrà essere svolto sotto forma di paper in inglese della lunghezza di 20.000/30.000 caratteri, il cui titolo sarà da concordare con il docente; gli studenti dovranno seguire le istruzioni pubblicate sul blog del docente, e dovranno consegnare il lavoro almeno due settimane prima della data in cui intendono sostenere l'esame orale.

Il test a scelta multipla di Storia della Letteratura, il cui esito costituisce una sorta di sbarramento e non fa media con il voto delle altre parti, potrà essere sostenuto in una data

della sessione invernale e in due date della sessione estiva. Una volta esaurite queste tre possibilità, dovrà essere sostenuto oralmente, e il voto farà media con le altre parti dell'esame. Coloro che avranno sostenuto entrambi i moduli del Corso Monografico (con esoneri e/o paper) e il test istituzionale, dovranno portare all'orale solo i saggi critici. L'esame orale dovrà essere sostenuto, almeno in parte, in inglese.

NB: esaurite le possibilità elencate sopra, il programma d'esame non sarà più frammentabile in sede di appelli orali.

NB: gli studenti con cognome non corrispondente alla suddivisione alfabetica non possono dare questo esame, a meno che le lezioni del loro corso di Letteratura Inglese II Annualità non si sovrappongano con altri corsi che devono frequentare; gli studenti saranno tenuti a segnalare il loro caso al docente all'inizio del corso, presentando il proprio carico didattico, e la loro frequenza verrà controllata. In ogni caso, se il numero degli studenti che cambiano corso dovesse risultare eccessivo, anche questa unica eccezione potrebbe essere eliminata.

LETTERATURA POLACCA (Laurea Triennale)

Prof.ssa Krystyna Jaworski

Dipartimento	Dip. di scienze del linguaggio e letterature moderne comparate
Periodo	Primo semestre
Annotazioni	9 CFU, Il corso è tenuto in italiano.

PROGRAMMA

La letteratura polacca al femminile.

Introduzione alla letteratura del Novecento polacco e considerazioni sul ruolo in essa rivestito dalle donne. Presentazione e analisi di alcune opere particolarmente significative e accessibili in traduzione italiana composte da poetesse (Maria Pawlikowska, Kazimiera Illakowicz, Julia Hartwig, Wislawa Szymborska) e scrittrici (Maria Dabrowska, Maria Kuncewicz, Zofia Nalkowska, Zofia Naglerowa, Zofia Romanowicz, Urszula Koziol, Olga Tokarczuk, Katarzyna Grochola, Izabela Filipiak) di generazioni diverse. Riflessioni sulle caratteristiche principale della loro attività letteraria, sul fenomeno del successo internazionale di Wislawa Szymborska (premio Nobel per la Letteratura nel 1996) e sulle specificità delle letteratura al femminile dopo il 1989.

TESTI CONSIGLIATI

Inquadramenti:

- *Storia della letteratura polacca*, a cura di Luigi Marinelli, Torino, Einaudi, 2004, pp. 324-526;
- *Polonia tra passato e futuro*, a cura di Krystyna Jaworska, Milano, FrancoAngeli, 2008, pp. 19-61; pp. 125-153.

Testi letterari:

- *Viaggio sulla cima della notte:racconti polacchi dal 1945 ad oggi*, a cura di Paolo Statuti, Roma Editori Riuniti, 1988, pp. 53-56, 134-143, 154-157, 167-172, 222-226;
- *L'altro sguardo*, a cura di Guido Davico Bonino e Paola Mastrocola, Milano, Arnoldo Mondadori 1996, pp. 163-165; 182-185;
- Kuncewicz Maria, *La straniera*, Milano, Bompiani 1984;
- Naglerowa Herminia, *Due racconti*, http://www.unive.it/media/allegato/dep/n12-2010/Documenti/01_Fornari.pdf;
- Szymborska Wislawa, *La gioia di scrivere*, Milano, Adelphi, 2009 (poesie trattate nel corso);
- Tokarczuk Olga, *Dio, il tempo, gli uomini e gli angeli*, Roma, e/o, 1999 ;

Un'opera a scelta tra:

- Nalkowska Zofia, *Senza dimenticare nulla*, Napoli, L'Ancora del Mediterraneo, 2006;
- Grochola Katarzyna, *Mai più in vita mia*, Siena, Barbera, 2006;

- Filipiak Izabela, *Madame intuita*, Salerno, Heimat, 2007;
- Hartwig Julia, *Lampi*, Milano, Scheiwiller, 2008.

LETTERATURA SERBA E CROATA (Laurea Triennale)

Prof.ssa Ljiljana Banjanin

Dipartimento	Dip. di scienze del linguaggio e letterature moderne comparate
Periodo	Primo semestre
Annotazioni	9 CFU

PROGRAMMA

Il corso sarà diviso in tre moduli.

MODULO A: Gli "ismi" poetici e la prosa moderna.

Saranno presentate le principali correnti della prima metà del Novecento (avanguardie, espressionismo, surrealismo) e analizzati i testi poetici e in prosa, in traduzione italiana. Autori serbi: B. Stankovic, I. Sekulic, M. Crnjanski, D. Vasiljev, S. Vinaver, R. Petrovic, O. Davico, D. Maksimovic.

Autori croati: A. B. Simic, T. Ujevic, D. Cesaric, M. Krleza.

MODULO B: Il passato, il presente delle scrittrici.

Lettura, individuazione e analisi dei temi nei romanzi delle scrittrici contemporanee croate e serbe D. Ugresic, S. Drakulic, S. Velmar Jankovic, D. Badnjevic.

MODULO C:

Presentazione di un autore e delle sue opere, trattato durante il corso, a scelta dello studente.

TESTI CONSIGLIATI

MODULO A:

- Manuali:

B. Meriggi, *Le letterature della Jugoslavia*, Milano, 1970.

J. Deretic, *Istorija srpske knjizevnosti*, Beograd (qualsiasi edizione).

- Letture:

A. Cronia, *Le pagine più belle della letteratura serbo-croata*, Milano, 1963 (autori trattati).

La nuova poesia jugoslava, a cura di C. Zlobec, Parma, 1966 (autori trattati).

Momenti poetici, a cura di R. Mandolfo Zivkovic, Beograd, 1997 (autori trattati).

M. Crnjanski, *Migrazioni*, Milano, 1992.

M. Krleza, *Il ritorno di Filip Latinovicz*, Rovereto, 2009.

MODULO B:

S. Drakulic, *Balkan Express*, Milano, 1993; *Caffé Europa*, Milano, 1997.

D. Ugresic, *Il ministero del dolore*, Milano, 2007.

D. Badnjevic, *L'Isola Nuda*, Torino, 2008.

Sv. Velmar Jankovic, *Lagum* (brani tradotti in italiano).

MODALITÀ D'ESAME

Esame orale sui temi trattati durante il corso e la discussione di un breve testo in forma scritta (MODULO C).

LETTERATURE COMPARATE (Laurea Triennale)

Prof.ssa Monica Pavesio

Dipartimento	Dip. di scienze letterarie e filologiche
Periodo	Primo semestre
Annotazioni	9 CFU

PROGRAMMA

Prima parte. Avviamento allo studio della comparatistica. Definizione della disciplina, dei suoi metodi, dei suoi oggetti, dei suoi rapporti con le altre aree del sapere. La tematica: definizione, storia e funzioni. I generi letterari: premessa etimologica e storica.

Seconda parte. Presentazione ed analisi dei testi teatrali secenteschi dedicati alla regina di Scozia, Maria Stuarda, ed al suo conflitto con la cugina Elisabetta I, regina d'Inghilterra. Si lavorerà sull'evoluzione del personaggio da storico a leggendario e sulle trasformazioni subite dalla vicenda della tragica opposizione fra le due regine, che si conclude con la decapitazione di Maria, nei teatri secenteschi italiano, francese, spagnolo ed inglese.

TESTI CONSIGLIATI

Prima parte: A. Gnisci (a cura di), *Letteratura comparata*, Mondadori, 2002.
cap. introduttivo: *La letteratura comparata*, cap. I *La storia comparata della letteratura*, cap. III *Temi e miti letterari*; cap. IV *I generi letterari*, cap. XI *Gli strumenti di lavoro del comparatista*.

Seconda parte:

F. DELLA VALLE, *La Reina di Scotia*, (1591) edizione UTET a cura di M.G. Stassi (1995) o Sicania a cura di M. Durante (2001) o altra edizione.

A. de MONTCHRESTIEN, *La Reine d'Escoffe*, (1601)

C. RUGGERI, *La Reina di Scotia* (1604)

Ch. REGNAULT, *Marie Stuard Reine d'Escoffe* (1637)

F. SAVARO, *La Maria Stuarda* (1642)

J. B. DIAMANTE, *La Reina Maria Estuarda* (1660)

D. GISBERTI, *La barbarie del caso* (1664)

O. CELLI, *La Maria Stuarda* (1665)

A. SANSONE, *Maria Stuarda* (1672)

E. BOURSAULT, *Marie Stuard Reine d'Escoffe* (1683)

J. BANKS, *The Islands Queens, or the Death of Mary Queen of Scotland* (1684)

Le fotocopie dei testi indicati verranno fornite durante il corso. I non frequentanti contattino la docente durante l'orario di ricevimento.

MODALITÀ D'ESAME

Esame orale.

E' parte integrante del corso la partecipazione al convegno "Da un genere all'altro" organizzato dalla cattedra di Letterature comparate dal 17 al 19 novembre 2010. Maggiori informazioni verranno fornite durante il corso o l'orario di ricevimento.

STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE (Laurea Triennale)

Prof. Marco Buttino

Dipartimento	Dip. di storia
Periodo	Secondo semestre
Annotazioni	9 CFU

PROGRAMMA

Il corso riguarda le migrazioni spontanee, organizzate e forzate avvenute in Russia e negli altri paesi dell'Europa orientale, e l'emigrazione da questi paesi. Il periodo in esame è l'ultimo secolo e soprattutto gli ultimi decenni, quando la crisi e il crollo dei regimi comunisti ha aperto la via a nuovi flussi migratori. L'attenzione sarà rivolta anche all'immigrazione in Italia e, in particolare, a Torino.

Le lezioni saranno affiancate da gruppi di studio. Agli studenti verrà chiesto di intervistare migranti e di ricostruire i loro percorsi di vita.

Gli studenti frequentanti sono tenuti a seguire le lezioni e a prendere parte attiva ad almeno un gruppo di studio. Sono previsti incontri e interviste con immigrati presso il Museo diffuso di Torino nel quadro di "Turin-Earth", mostra sull'immigrazione a Torino, che sarà aperta nel periodo del corso.

TESTI CONSIGLIATI

La bibliografia indicata sotto è puramente indicativa. A ogni studente verranno indicati i testi più utili tenendo conto dei suoi interessi e del suo percorso di studio.

- M. Ambrosini, *Un'altra globalizzazione. La sfida delle migrazioni transnazionali*, il Mulino, 2008
- M. Buttino (a cura di), *In fuga. Guerre, carestie e migrazioni forzate nel mondo contemporaneo*, L'ancora del mediterraneo, 2001
- C. Capello, *Le prigionie invisibili. Etnografia multisituata della migrazione marocchina*, F. Angeli, 2008;
- P. Cingolani, *Romeni d'Italia, Migrazioni, vita quotidiana e legami transnazionali*, il Mulino 2009
- P. Corti, *Storia delle migrazioni internazionali*, Laterza 2003
- P. Corti, M. Sanfilippo (a cura di), *Storia d'Italia, Annali vol. 24: Migrazioni*, Einaudi 2009
- L. Einaudi, *Le politiche dell'immigrazione in Italia dall'Unità ad oggi*, Laterza, 2007;
- F. Gambino, D. Sacchetto (a cura di), *Un arcipelago produttivo, Migranti e imprenditori tra Italia e Romania*, Carocci, 2007
- P. Sacchi, P. P. Viazzo (a cura di), *Più di un sud, Studi antropologici sull'immigrazione a Torino*, F. Angeli, 2006

- F. Vietti, *Il paese delle badanti*, Meltemi 2010

MODALITÀ D'ESAME

Gli studenti frequentanti scrivono una relazione e sostengono una prova scritta sul corso.

Gli studenti non frequentati sostengono l'esame scritto su un programma di letture da concordare con il docente almeno due mesi prima della data dell'esame.

LETTERATURA SPAGNOLA (Laurea Magistrale)

Prof.ssa Veronica Orazi

Dipartimento	Dip. di scienze letterarie e filologiche
Periodo	Secondo semestre
Annotazioni	9 CFU

PROGRAMMA

La autora es la iniciadora, junto con José María Merino, de la narrativa breve de tipo neo-fantástico en España. Es, pues, una figura de gran relieve en el panorama de la letras hispánicas contemporáneas. El curso analizará la trayectoria del cuento fantástico de Fernández Cubas, desde sus comienzos (1980), hasta su última colección de relatos (2008), para detectar los rasgos peculiares de su escritura y las estrategias compositivas que subyacen sus acertados intentos experimentales.

TESTI CONSIGLIATI

- C. Fernández Cubas, *Todos los cuentos*, Tusquets, 2008;
- C. Fernández Cubas, eds. I. Andrés-Suárez, A. Casas, *Arco/Libros*, 2007;
- *Teorías de lo fantástico*, ed. D. Roas, 2001;
- R. Campra, *Terrotiri della finzione. Il fantastico in letteratura*, Carocci, 2000;

Ulteriori indicazioni durante il corso.

MODALITÀ D'ESAME

El examen consistirá en un coloquio oral en español, para averiguar el nivel de conocimiento y la capacidad de análisis crítico relativo a los temas tratados durante el curso e indicados en el programa.

FACOLTA' DI PSICOLOGIA

LEGISLAZIONE SOCIALE E DEL WELFARE

Prof.ssa Anna Maria POGGI

Settore	IUS/09 - Codice SCF0132 Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione
Annotazioni	8 CFU

Le origini e lo sviluppo dello stato sociale italiano, con particolare riferimento al riconoscimento e alla garanzia dei diritti sociali nell'ordinamento costituzionale.

PROGRAMMA

Il corso si divide in due moduli.

Nel I modulo vengono offerti agli studenti gli strumenti di base per comprendere il sistema delle fonti e della giustizia costituzionale dell'ordinamento italiano, nonché le principali ricostruzioni storiche e i fondamentali "modelli" (e le tecniche) di tutela dei diritti fondamentali.

Nel II modulo il corso affronta l'evoluzione dei diritti fondamentali nell'esperienza costituzionale italiana, in particolare dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana.

Specifica attenzione è poi dedicata all'interpretazione dell'art. 2 della Costituzione, al principio di uguaglianza e all'analisi dei diritti sociali, nonché dei doveri di solidarietà politica, economica e sociale. Il corso si sofferma infine sulla tutela europea ed internazionale dei diritti fondamentali.

PSICODINAMICA DELLA VITA FAMILIARE

Prof.ssa Piera BRUSTIA

Settore	M-PSI/07 - Codice PSI0052 Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione
Ricevimento	Martedì mattina su appuntamento. Luogo Dipartimento di Psicologia, Via Po n. 14, 1° piano Tel. 011. 6703055 e-mail piera.brustia@unito.it
Annotazioni	8 CFU Modalità d'esame orale

PROGRAMMA

Alla luce delle conoscenze sulla psicodinamica dello sviluppo, nonché delle esperienze che hanno caratterizzato la nascita e lo sviluppo del pensiero psicologico relativo alla famiglia, il programma affronterà argomenti relativi alle relazioni familiari, mettendo in evidenza gli aspetti salienti della vita di coppia e della dimensione genitoriale in situazioni problematiche. Particolare attenzione sarà rivolta all'evoluzione storica e allo studio delle diverse metodologie di intervento psicologico tanto nell'ambito istituzionale quanto in quello privato.

TESTI CONSIGLIATI

1. Di Vita, A.M., Brustia, P. (a cura di) (2008), *Psicologia della genitorialità. Modelli, ricerche, interventi*, Torino, Antigone.
2. P. Gambini, *Psicologia della famiglia. La prospettiva sistemico relazionale*, Franco Angeli, 2007.

Bibliografia consigliata

1. P. Bertrando, *Nodi familiari*, Antigone, Torino, 2009.
2. P. Binetti, *La famiglia tra tradizione e innovazione*, Ma. Gi Ed., Roma, 2009.
3. L. Carli (a cura di), *Attaccamento e rapporto di coppia*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1995.
4. L. Carli, D. Cavanna, G.C. Zavattini, *Psicologia delle relazioni di coppia*, Il Mulino, Bologna, 2009.
5. A.M. Di Vita, V. Granatella, *Famiglie in viaggio. Narrazioni di identità migranti*, Ma.Gi Ed, Roma, 2009.
6. S. Montasano, A. Pazzagli, *Il genogramma. Teatro di alchimie familiari*. Franco Angeli, 2009.
7. M.T Pedrocco Biancardi, LM Sperase, *La cicogna miope*, Franco Angeli, 2008
8. J. Solomon, C. George, *L'attaccamento disorganizzato*, Il Mulino, Bologna, 2007.
9. G.C Zavattini, *Cosa ci fa restare insieme. Attaccamento e esiti della relazione di coppia*, Il mulino, 2010.

ABSTRACT

Starting from the fundamental assumptions of psychoanalytic theory, topics such as psycho-affective development within the family will be explored. Particular attention will be given to the analysis of the relationships that the infant will establish with their parents. In the light of the developmental psychodynamic perspective, the course will focus on family relationships, underlining aspects of family life within normal and problematic contexts.

PSICODINAMICA DELLA VITA FAMILIARE

Prof.ssa Piera BRUSTIA

Settore	M-PSI/07 - Codice PSI0079 Corso di Laurea Magistrale in Psicologia clinica e di comunità
Ricevimento	Martedì mattina su appuntamento. Luogo Dipartimento di Psicologia, Via Po n. 14, 1° piano Tel. 011. 6703055 e-mail piera.brustia@unito.it
Annotazioni	8 CFU Modalità d'esame orale

PROGRAMMA

Alla luce delle conoscenze sulla psicodinamica dello sviluppo, nonché delle esperienze che hanno caratterizzato la nascita e lo sviluppo del pensiero psicologico relativo alla famiglia, il programma affronterà argomenti relativi alle relazioni familiari, mettendo in evidenza gli aspetti salienti della vita di coppia e della dimensione genitoriale in situazioni problematiche. Particolare attenzione sarà rivolta all'evoluzione storica e allo studio delle diverse metodologie di intervento psicologico tanto nell'ambito istituzionale quanto in quello privato.

TESTI CONSIGLIATI

1. Di Vita, A.M., Brustia, P. (a cura di) (2008), *Psicologia della genitorialità. Modelli, ricerche, interventi*, Torino, Antigone.
2. P. Gambini, *Psicologia della famiglia. La prospettiva sistemico relazionale*, Franco Angeli, 2007.

Un testo a scelta tra:

1. P. Bertrando, *Nodi familiari*, Antigone, Torino, 2009.
2. P. Binetti, *La famiglia tra tradizione e innovazione*, Ma. Gi Ed., Roma, 2009.
3. L. Carli (a cura di), *Attaccamento e rapporto di coppia*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1995.
4. L. Carli, D. Cavanna, G.C. Zavattini, *Psicologia delle relazioni di coppia*, Il Mulino, Bologna, 2009.
5. A.M. Di Vita, V. Granatella, *Famiglie in viaggio. Narrazioni di identità migranti*, Ma.Gi Ed, Roma, 2009.
6. S. Montasano, A. Pazzagli, *Il genogramma. Teatro di alchimie familiari*, Franco Angeli, 2009.
7. M.T. Pedrocco Biancardi, LM Sperase, *La cicogna miope*, Franco Angeli, 2008.
8. J. Solomon, C. George, *L'attaccamento disorganizzato*, Il Mulino, Bologna, 2007.
9. G.C. Zavattini, *Cosa ci fa restare insieme. Attaccamento e esiti della relazione di coppia*. Il Mulino, 2010.

ABSTRACT

Starting from the fundamental assumptions of psychoanalytic theory, topics such as psycho-affective development within the family will be explored. Particular attention will be given to the analysis of the relationships that the infant will establish with their parents. In the light of the developmental psychodynamic perspective, the course will focus on family relationships, underlining aspects of family life within normal and problematic contexts.

PSICOLOGIA DI COMUNITÀ

Prof.ssa Norma DE PICCOLI

Settore	M/PSI-05 - Codice PSI0063 Corso di Laurea Magistrale in Psicologia clinica e di comunità
Ricevimento	Martedì mattina h 9.30-12.30 Luogo Palazzo Badini, 2° piano Tel. 011.6702024 (telefonare solo in orario di ricevimento) e-mail depiccol@psych.unito.it
Annotazioni	8 CFU Modalità d'esame orale

PROGRAMMA

Il corso si propone di analizzare alcuni aspetti teorici e concettuali volti all'approfondimento di un'idea di "soggetto attivo in contesto". Uno dei contesti principali in cui l'individuo è inserito è quello socio-culturale. Saranno pertanto approfonditi alcuni aspetti relativi alla psicologia culturale che, in interazione con altre ottiche disciplinari (tra cui la psicologia di comunità), riflette su questioni quali: natura/cultura; soggettivo/oggettivo; determinismo biologico; determinismo sociale; costruzione della realtà. Uno dei temi su cui il dibattito tra natura/cultura è particolarmente acceso è quello del genere. Una psicologia del genere si basa sul superamento di una visione dell'essere umano storico e biologicamente fondata a favore di una prospettiva che considera che le specificità del maschile e del femminile siano anche una costruzione culturalmente e storicamente connotate. Il corso affronta anche il tema della salute, intesa come risultante di una stretta interrelazione tra aspetti individuali e condizioni ambientali.

TESTI CONSIGLIATI

1. P. Amerio, *Problemi umani e comunità di massa*, Einaudi, Torino, 2004
2. B. Gelli, *Psicologia delle differenze di genere*, FrancoAngeli, Milano, 2009
3. B. Mazzara (a cura di), *Prospettive di psicologia culturale*. Modelli teorici e contesti d'azione, Carocci, Roma, 2007 (capitoli 1, 2, 5, 9)
4. P. Villano, B. Riccio, *Culture e mediazioni*, Il Mulino, Bologna, 2008.
5. B. Zani, E. Cicognani, *Psicologia della salute*, Il Mulino, Bologna, 2000

ABSTRACT

The course focuses on the complexity of the articulation between individuals and contexts. A special regard will be held to the issues of culture, psychology of gender and health issues, considered the outcome of a interrelationship between the individual aspects and environmental conditions.

NOTE

Il corso presuppone una conoscenza base della psicologia di comunità. Pertanto gli studenti che, nel corso della triennale, non avessero acquisito tale competenza, sono pregati di Segnalarlo al fine di concordare un programma alternativo.

SVILUPPO SESSUALE E IDENTITA' DI GENERE

Docente da nominare

Settore	M/PSI-07 Corso di Laurea Magistrale in Psicologia clinica e di comunità
Annotazioni	4 CFU Modalità d'esame orale

PROGRAMMA

Al momento non disponibile.

SVILUPPO SESSUALE E IDENTITA' DI GENERE

Docente da nominare

Settore	M/PSI-07 Corso di Laurea Magistrale in Psicologia
Annotazioni	4 CFU Modalità d'esame orale

SVILUPPO SESSUALE E IDENTITA' DI GENERE

Docente da nominare

PROGRAMMA

Al momento non disponibile.

PSICODINAMICA DELLA VITA FAMILIARE

Prof.ssa Piera BRUSTIA - Modulo I (Psicodinamica della vita familiare)

Dott.ssa Letizia MARTINENGO - Modulo II (Metodi e strumenti per gli interventi di cura)

Settore	M/PSI-07 - Codice PSI0052 Corso di Laurea Magistrale in Psicologia
Ricevimento	Prof.ssa Piera BRUSTIA Ricevimento Martedì mattina su appuntamento Luogo Dipartimento di Psicologia, via Po 14, 1° piano Tel. 0116703055 e-mail piera.brustia@unito.it Dott.ssa Letizia MARTINENGO Ricevimento Venerdì mattina su appuntamento Luogo Dipartimento di Psicologia, via Po 14 Tel. 345 9117884 e-mail letiziamariaelvira.martinengo@unito.it
Annotazioni	8 CFU Modalità d'esame orale

PROGRAMMA

Il corso affronterà argomenti relativi alle relazioni familiari, mettendo in evidenza gli aspetti salienti della vita di coppia e della dimensione genitoriale in situazioni problematiche. Il corso si propone inoltre di affrontare il tema della cura dal punto di vista storico, teorico e metodologico. Verranno analizzati i diversi interventi di cura con l'intento di mettere in evidenza i criteri di identificazione delle diverse opportunità di intervento psicologico.

TESTI CONSIGLIATI

Per il modulo I i testi sono:

1. A.M. Di Vita, P. Brustia (a cura di), *Psicologia della genitorialità*. Modelli, ricerche, interventi, Antigone, Torino, 2008.
2. F. Walsh, *La resilienza familiare*, Raffaello Cortina, Milano, 2008.

Bibliografia consigliata:

1. P. Bertrando, *Nodi familiari*, Antigone, Torino, 2009.
2. P. Binetti, *La famiglia tra tradizione e innovazione*, Ma. Gi Ed., Roma, 2009.
3. L. Carli, D. Cavanna, G.C. Zavattini, *Psicologia delle relazioni di coppia*, Il Mulino, Bologna, 2009.
4. A.M. Di Vita, V. Granatella, *Famiglie in viaggio*. Narrazioni di identità migranti, Ma.Gi Ed, Roma, 2009.
5. S. Montasano, A. Pazzagli, *Il genogramma*. Teatro di alchimie familiari, Franco Angeli, 2009.
6. J. Solomon, C. George, *L'attaccamento disorganizzato*, Il Mulino, Bologna, 2007.
7. G.C. Zavattini, *Cosa ci fa restare insieme*.
Attaccamento e esiti della relazione di coppia, Il Mulino, 2010.

Per il modulo II i testi sono:

1. L. Cionini (a cura di), *Psicoterapie. Modelli a confronto*, Carocci, Roma, 2007.
2. Holmes, *La teoria dell'attaccamento*. John Bowlby e la sua scuola. Raffaello Cortina, Milano, 1993.

Ulteriore bibliografia verrà indicata a lezione.

ABSTRACT

Starting from the assumptions of psychodynamic perspective, the course will focus on family relationships, underlining aspects of family life within normal and problematic contexts. The program will deal with the subject of the treatment on three points of view: historic, theoretic, and methodological.

STORIA DELLA FILOSOFIA

Prof.ssa Daniela Steila

Settore	M-FIL/06 - Codice PSI0007 Corso di Laurea Magistrale in Psicologia
Ricevimento	Venerdì ore 13.30-15 (verificare sul sito di facoltà, alla pagina della docente) Palazzo Nuovo, 2° piano, stanza B2 Tel. 011.6703743 e-mail daniela.steila@unito.it
Annotazioni	4 CFU Modalità d'esame orale

PROGRAMMA

Obiettivi formativi

- Conoscere le principali posizioni filosofiche intorno ai problemi considerati;
- Confrontarle, metterle in relazione;
- Acquisire un vocabolario specifico adeguato;
- Analizzare argomentazioni filosofiche;
- Sviluppare ragionamenti rigorosi e coerenti.

Contenuti

Il corso prenderà in esame le principali posizioni filosofiche riguardo ai problemi della vita e della morte tra la filosofia antica e le riflessioni contemporanee su biopolitica, esistenzialismo, bioetica.

TESTI CONSIGLIATI

D. Steila, *Vita/morte*, Bologna, Il Mulino, 2009

Un testo a scelta tra:

1. K. Jaspers, *Filosofia*. 2. *Chiarificazione dell'esistenza*, Milano, Mursia, 1978, pp. 184-227
2. J.P. Sartre, *L'essere e il nulla*, Milano, Il saggiatore, 2008, pp. 497-632
3. M. Foucault, *Biopolitica e liberalismo*. *Detti e scritti su potere ed etica 1975-1984*, Milano, Medusa, 2001
4. J. Butler, *Vite precarie*. *Contro l'uso della violenza come risposta al lutto collettivo*, Roma, Meltemi, 2004
5. C.A. Defanti, *Soglie. Medicina e fine della vita*, Torino, Bollati Boringhieri, 2007
6. C. Botti, *Bioetica ed etica delle donne: relazioni, affetti e potere*, Milano, Zadig, 200.

ABSTRACT

The course dwells on philosophical problems of life and death, from ancient philosophy to contemporary reflections on biopolitics, existentialism, bioethics.

PSICODINAMICA DELLA VITA FAMILIARE

Prof.ssa Piera BRUSTIA - Modulo I (Psicodinamica della vita familiare)

Docente da nominare- Modulo II (Psicologia giuridica civile)

Settore	M-PSI/07 - Codice PSI0052 Corso di Laurea Magistrale in Psicologia
Ricevimento	Prof.ssa Piera BRUSTIA Martedì mattina su appuntamento Luogo Dipartimento di Psicologia via Po n. 14, 1° piano Tel. 011 6703055 e-mail piera.brustia@unito.it
Annotazioni	8 CFU Modalità d'esame orale

PROGRAMMA

L'intento del corso è quello di studiare gli aspetti psicodinamici della genitorialità a rischio e delle conseguenze sullo sviluppo emotivo, affettivo e sociale dei figli, nonché le conseguenze del trauma sullo sviluppo della loro futura identità. Il corso si propone inoltre di fornire allo studente, a partire dalla normativa vigente, una panoramica sulle applicazioni della psicologia dinamica relativa al contesto dell'adozione nazionale e internazionale, affidamento preadottivo e familiare, procreazione assistita, interruzione di gravidanza, maltrattamento e abuso.

TESTI CONSIGLIATI

Modulo I

1. M. Malacrea, *Trauma e riparazione*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1998.
2. P. Reder, C. Lucey, *Cure genitoriali e rischio di abuso*, Erikson, Trento, 1997.

Bibliografia consigliata

1. P. Bertrando, *Nodi familiari*, Antigone, Torino, 2009.
2. M.T. Pedrocco Biancardi, LM Sperase, *La cicogna miope*, Franco Angeli, 2008.
3. L. Rossi, A. Zappalà, *Personalità e Crimine*, Carocci, 2005.
4. J. Solomon, C. George, *L'attaccamento disorganizzato*, Il Mulino, Bologna, 2007.
5. M. Strano, *Manuale di Criminologia Clinica*, See, 2003.

Modulo II

1. L. Bal Filoramo, *L'adozione difficile*, Borla, Roma 1993.
2. L. Bal Filoramo (a cura di), *Il danno psichico nei minori maltrattati*, Celid, Torino, 2002.

ABSTRACT

The course will deal with the study of the psychodynamic aspects of the complex family situation and the consequence on the emotional development of the children. Further the course will deal starting from laws with the applied aspects of dynamics psychology concerning: adoption, family trust, abortion, psychic damage.

FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE

DEMOGRAFIA

Prof.ssa Letizia Mencarini

Periodo	I semestre: Mercoledì 12-14, Giovedì 12-14, Venerdì 12-14
Luogo	Aula M Via Plana n. 10 - TORINO
Annotazioni	9 CFU

PROGRAMMA

Strumenti metodologici per l'analisi dei fenomeni demografici. (Introduzione: popolazione e demografia; Le fonti demografiche e i dati disponibili (anche on-line); Le misure dell'accrescimento demografico; Concetti e strumenti di analisi; Analisi elementare dei fenomeni demografici; La tavola di mortalità; La formazione e lo scioglimento delle coppie; La fecondità; Mobilità e migrazioni; Il processo di transizione demografica nei paesi sviluppati e in via di sviluppo.; L'evoluzione della popolazione italiana, con particolare approfondimento dei problemi emergenti legati all'invecchiamento e alla bassissima fecondità e alle migrazioni internazionali; Le immigrazioni straniere in Italia: effetti quantitativi e strutturali, aspetti sociali, economici e culturali; Le previsioni di popolazione; I modelli di popolazione.

TESTI CONSIGLIATI

Per la parte metodologica:

- G. De Santis (2010) Demografia, Il Mulino.

oppure

- M. Livi Bacci (1999) Introduzione alla demografia, Loescher, Torino.

Per la parte degli approfondimenti:

- GCD, Rapporto sulla popolazione. L'Italia all'inizio del XXI secolo, Collana "Universale Paperbacks il Mulino", 2007

- ISTAT, Annuario Istat 2007 solo Cap.2: "La popolazione",
http://www.istat.it/dati/catalogo/20071212_00/PDF/cap2.pdf

- M. Livi Bacci, Storia minima della popolazione del mondo, Il Mulino, Bologna,
solo: cap. IV (omettere par. 6 e 7), cap. V (omettere par. 6 e 7), cap. VI (SOLO par. 3)

Altro materiale sarà reso disponibile per lo svolgimento degli esercizi

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto, con domande aperte sia di teoria che soluzione di esercizi demografico-statistici.

DEMOGRAFIA INTERNAZIONALE

Prof.ssa Letizia Mencarini

Periodo	I semestre: Mercoledì 12-14, Giovedì 12-14, Venerdì 12-14
Luogo	Aula M Via Plana n. 10 - TORINO
Annotazioni	9 CFU

PROGRAMMA

Strumenti metodologici per l'analisi dei fenomeni demografici. (Introduzione: popolazione e demografia; Le fonti demografiche e i dati disponibili (anche on-line); Le misure dell'accrescimento demografico; Concetti e strumenti di analisi; Analisi elementare dei fenomeni demografici; La tavola di mortalità; La formazione e lo scioglimento delle coppie; La fecondità; Mobilità e migrazioni; Il processo di transizione demografica nei paesi sviluppati e in via di sviluppo.; L'evoluzione della popolazione italiana, con particolare approfondimento dei problemi emergenti legati all'invecchiamento e alla bassissima fecondità e alle migrazioni internazionali; Le immigrazioni straniere in Italia: effetti quantitativi e strutturali, aspetti sociali, economici e culturali; Le previsioni di popolazione; I modelli di popolazione.

TESTI CONSIGLIATI

Per la parte metodologica:

- G. De Santis (2010) Demografia, Il Mulino.

oppure

- M. Livi Bacci (1999) Introduzione alla demografia, Loescher, Torino.

Per la parte degli approfondimenti:

- GCD, Rapporto sulla popolazione. L'Italia all'inizio del XXI secolo, Collana "Universale Paperbacks il Mulino", 2007

- ISTAT, Annuario Istat 2007 solo Cap.2: "La popolazione",
http://www.istat.it/dati/catalogo/20071212_00/PDF/cap2.pdf

- M. Livi Bacci, Storia minima della popolazione del mondo, Il Mulino, Bologna,
solo: cap. IV (omettere par. 6 e 7), cap. V (omettere par. 6 e 7), cap. VI (SOLO par. 3)

Altro materiale sarà reso disponibile per lo svolgimento degli esercizi.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto, con domande aperte sia di teoria che soluzione di esercizi demografico-statistici.

DIRITTO PENALE E PENITENZIARIO

Prof.ssa Laura Maria Scomparin

Periodo	I semestre: Lunedì, martedì, mercoledì h 10-12
Luogo	Aula M Via Plana n. 10 - TORINO
Annotazioni	9 CFU; laura.scomparin@unito.it

PROGRAMMA

Premessi cenni generali sui vari settori che concorrono a formare il sistema complessivo della giustizia penale (organizzazione della magistratura e rapporti con gli altri poteri dello Stato, diritto penale, processo penale, ordinamento penitenziario), si esamineranno dapprima i presupposti storici e ideologici del diritto penale sostanziale per poi passare alle garanzie costituzionali e ai principali istituti della parte generale del codice: elemento oggettivo e soggettivo del reato, circostanze aggravanti e attenuanti, tentativo, concorso di persone nel reato, imputabilità e pericolosità sociale, sistema delle pene e delle misure di sicurezza. Verranno poi illustrate alcune fattispecie di reato connesse all'attività professionale degli operatori sociali: reati in materia di libertà sessuale, stupefacenti, interruzione di gravidanza, violenza intrafamiliare, doveri di rilevanza penale in capo all'assistente sociale. Si procederà infine all'analisi dell'ordinamento penitenziario, con particolare riguardo ai soggetti coinvolti nella vicenda esecutiva, alle opportunità trattamentali offerte al detenuto e alla disciplina delle misure alternative al carcere.

TESTI CONSIGLIATI

- C.F. Grosso, G. Neppi Modona, L. Violante, Giustizia penale e poteri dello Stato, Garzanti, 2002, pagg. 143-350

G. Neppi Modona, D. Petrini, L. Scomparin, Giustizia penale e servizi sociali, Laterza 2009, pagg. 34-105; 135-152; 185-224; 231-254; 260-261; 275-277; 281-326; 331-339

Per la preparazione dell'esame è inoltre indispensabile il supporto del Codice penale corredato delle principali leggi speciali, nonché della legge sull'ordinamento penitenziario e del relativo regolamento di esecuzione in edizione aggiornata.

MODALITÀ D'ESAME

Gli esami si svolgeranno in forma orale, previo superamento di un test scritto a risposta multipla atto a dimostrare il possesso delle conoscenze di base. Il superamento del test costituirà unicamente titolo per accedere all'esame orale, senza incidere sulla valutazione finale, e avrà validità limitata al singolo appello nel quale sarà stato sostenuto. Gli studenti del vecchio ordinamento continueranno a sostenere l'esame con le modalità

tradizionali (in forma orale senza test d'accesso) per tutti gli appelli dell'anno solare 2010 e 2011.

DIRITTO PRIVATO

Prof. Alessandro Ciatti

Periodo	II semestre: Lunedì-martedì h 14-16
Luogo	Aula 6 Inaudi 1 Dora Siena n. 68/a - Torino
Annotazioni	6 CFU

PROGRAMMA

Nozioni introduttive e principi fondamentali;

Tutela giurisdizionale e prove;

Persone fisiche e persone giuridiche;

Situazioni esistenziali;

Prescrizione e decadenza;

Autonomia negoziale e autonomia contrattuale;

Responsabilità civile e illecito;

La locazione e il comodato.

Lo status familiare: parentela, affinità, atti dello stato civile, procedimenti in materia di famiglia; famiglia non fondata sul matrimonio, obbligazione alimentare;

La celebrazione del matrimonio e la nullità;

Il matrimonio religioso e l'ordinamento civile;

La crisi del rapporto matrimoniale.

TESTI CONSIGLIATI

P. PERLINGIERI, Istituzioni di diritto civile, IV ed., Esi, Napoli, 2008 (da p. 3 a p. 129; da p. 195 a p. 353; da 362 a 404; da 523 a 546).

Aa. Vv. (a cura di A. Ciatti), Famiglia e minori, Giappichelli, Torino, 2010, (da p. 1 a p. 135; da p. 210 a p. 243).

MODALITÀ D'ESAME

Scritto sull'intero programma con domande aperte. Modalità alternative potranno essere concordate con gli studenti frequentanti.

DIRITTO PRIVATO (TIROCINIO II)

Prof.ssa Joelle Long

Periodo

Luogo

Annotazioni

3 CFU

PROGRAMMA

Si approfondiranno gli strumenti previsti dal diritto privato per la protezione dei soggetti "deboli" la cui cura è per lunga tradizione una delle funzioni istituzionali della famiglia: per i minorenni soprattutto l'affidamento familiare e l'adozione; per i maggiorenni l'amministrazione di sostegno, l'interdizione, l'inabilitazione.

Particolare attenzione sarà dedicata ai rapporti tra autorità giudiziarie e servizi-socio assistenziali territoriali.

TESTI CONSIGLIATI

Per garantire l'aderenza alle diverse esperienze degli studenti e alle aree che verranno prescelte e che saranno oggetto dell'approfondimento per la prova finale, verranno proposti agli studenti riferimenti bibliografici ad hoc.

MODALITÀ D'ESAME

Saranno comunicate all'avvio del corso.

ECONOMIA DEL LAVORO

Prof.sse Daniela Del Boca e Lia Fubini

Periodo	II semestre: Mercoledì, giovedì, venerdì h 18-20
Luogo	Aula N Via Plana n. 10 - TORINO
Annotazioni	9 CFU

PROGRAMMA

Programma (6 crediti) Prof D. Del Boca

- Introduzione. L'importanza dello studio del mercato del lavoro. Definizioni e Fonti statistiche
- Istruzione e formazione: la scelta di investimento in capitale, istruzione e guadagni. Politiche attive a sostegno della formazione di capitale umano.
- Modelli di offerta di lavoro individuale e modelli di offerta di lavoro familiare.
- Offerta di lavoro femminile e della fertilità. Confronti internazionali.
- Domanda di lavoro delle imprese e costi di aggiustamento della manodopera. Politiche per la flessibilità e politiche a protezione dell'occupazione.
- Il capitale umano e la formazione sul posto di lavoro
- La struttura del salario. I differenziali salariali. La distribuzione del salario e del reddito.

Programma (3 crediti) prof. Lia Fubini

- La disoccupazione: misure e cause del fenomeno.
- Politiche attive passive del mercato del lavoro
- politiche di sostegno del reddito.

Si prevede anche preparazione di alcuni testi di lettura sulle tematiche del corso da presentare in classe.

TESTI CONSIGLIATI

Testi di base di riferimento:

- George Borjas, Economia del Lavoro, Edizione italiana (a cura di Alessandra del Boca, Daniela del Boca, Lorenzo Cappellari e Alessandra Venturini), Brioschi Editore, 2009 capitoli 1, 2,3,6,7,9,12.
- Articoli che analizzano i temi del corso saranno disponibili sulla pagine web.

ECONOMIA DELLA POPOLAZIONE

Prof.ssa Daniela Del Boca

Periodo	II semestre: giovedì-venerdì h 14-16
Luogo	Aula M Via Plana n. 10 - TORINO
Annotazioni	6 CFU; dani.delboca@unito

PROGRAMMA

- 1) Principali trends demografici e i rapporti con lo sviluppo economico dal dopoguerra ad oggi
- 2) Uno dei fenomeni più importanti è il declino della natalità che ha riguardato tutti i paesi Europei ma in misura diversa. Due gli aspetti più importanti: l'effetto tempo (l'età del primo parto e' sempre più avanzata) e l'effetto quantum (il numero di figli per donna e' diminuito). I modelli economici hanno considerato vari aspetti nei modelli di decisione di avere figli che riguardano la quantità, ma anche la qualità dei figli e il trade-off tra queste due dimensioni.
- 3) Il numero di matrimoni è diminuito e continua a diminuire, il numero delle coppie che coabitano è cresciuto. Importanti aspetti differenziano queste due forme
- 4) La crescita del numero dei divorzi con effetti importanti sulle nuove forme della famiglia e sul benessere economico dei figli
- 5) L'invecchiamento della popolazione, conseguenza della fecondità persistentemente bassa, unita a una longevità sempre più estesa.
- 6) strutture familiari e convivenze dei figli adulti. In ogni paese questi processi hanno avuto uno sviluppo
- 7) I fenomeni migratori hanno ripreso e hanno caratteristiche molto diverse a seconda del paesi di origine e di arrivo. I nuovi fenomeni brain drain e brain gain.
- 8) modelli culturali (pillola, divorzio, aborto) e cambiamenti socio-demografici.

TESTI CONSIGLIATI

Ronald Lee, "An Historical Perspective on Economic Aspects of the Population Explosion," in R. Borjas G.(2009) *Economia del lavoro* edizione italiana (a cura di Del Boca, et al), Brioschi. Cap 2 e 8.

Boeri T. Del Boca D., C. Pissarides (2005) *Women in the Labor Force: An Economic Perspective* Oxford University Press 2005

Chiuri M. D. Del Boca "Home-leaving decisions of daughters and sons" *Review of Economics of the household*, April 2010

Del Boca (2003) *Mothers, Fathers and Children after divorce* *Journal of Population Economics* 2003

Del Boca D. Rosina A *Famiglie Sole* Mulino 2009

Del Boca Venturini 2004 "The Italian Migration" (with A. Venturini) in The European Migration: What do we know? (Klaus Zimmerman ed.), Oxford University Press 2004

Stevenson, B. and J. Wolfers. 2007 "Marriage and Divorce: Changes and Their Driving Forces" *Journal of Economic Perspectives*, 2007: 27-52.

Goldin C 2002 "The Power of the Pill: Oral Contraceptives and Women's Career and Marriage Decisions" (with L. Katz), *Journal of Political Economy* 110 (August).

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto.

GENERE E POVERTÀ

Prof.ssa Maria Laura Di Tommaso

Periodo	
Luogo	
Annotazioni	6 CFU

PROGRAMMA

Definizione di genere. Definizione dei concetti di povertà e disuguaglianza. La segregazione occupazionale, i differenziali salariali e la scomposizione di Oaxaca. L'approccio delle capacità. Paragone tra questo approccio e le teorie economiche della felicità. Genere e sviluppo: l'approccio dei bisogni di base, potere di contrattazione e gestione delle risorse in ambito familiare.

Per una descrizione dettagliata delle singole lezioni si consiglia di visitare il mio sito personale

TESTI CONSIGLIATI

Tutto il materiale bibliografico è a disposizione presso la biblioteca di economia Cognetti de Martiis, al 3° piano di Palazzo Nuovo. Chiedete allo sportello il materiale per il corso di Genere e Povertà'.

Bibliografia: parte 1

1. Nicholas Barr 'The Economics of the Welfare State' Oxford University Press 1988, Pg 129-152.
2. Piccone Stella e Saraceno, Genere: la costruzione sociale del femminile e del maschile, Il Mulino 1996. Leggere l'introduzione pag 1- 37.
3. Todaro Smith, Economic development, Pearson, 2003 pag 195-207.
4. Ripasso dell'offerta di lavoro: Stiglitz J.E. Principi di Microeconomia, II edizione, Bollati Boringhieri 1997. pag. 146-155.
5. Chen S. Ravallion M. 'How Have the World's Poorest Fared Since the Early 1980s?' World Bank - Development Economics Research Group (DECRG) June 10, 2004 World Bank Policy Research Working Paper No. 3341 Reperibile sul sito http://papers.ssrn.com/sol3/papers.cfm?abstract_id=610385

Bibliografia: parte 2

- L.Rosti 'La segregazione occupazionale Italiana', in Simonazzi (a cura di) 'Questioni di genere, questioni di politica', Carocci, Roma, 2006.

Bibliografia: parte 3

L. Flabbi, 'La discriminazione: evidenza empirica e teoria economica', cap 17 del libro Brucchi Luchino 'Manuale di Economia del Lavoro', il Mulino 2001. Da Pg 381 a 392. Da Pg 403 a 404.

Per gli studenti e le studentesse che non avessero sostenuto metodi quantitativi o non si ricordassero i concetti di regressione lineare e' necessario studiare.

E. Rettore, Una introduzione ai metodi statistici per l'economia del lavoro, cap 19 del Brucchi Luchino Manuale di Economia del lavoro, Il Mulino 2001. Da pag. 433 a 450.

Bibliografia: parte 4

1. UNDP (1995), Human Development Report 1995, United Nations Development Programme, New York, Oxford University Press. Leggere ' Overview' pp. 1-10 e il cap. 3 (Measuring Gender Inequality) che sono disponibili sul sito: <http://hdr.undp.org/reports/global/1995/en/>
2. Nussbaum M. (2002), Giustizia Sociale e Dignita' Umana, Il Mulino. Leggere cap II.
3. Sen A. (1991), ' Le donne sparite e la disuguaglianza di genere'. Pubblicato in Politica ed Economia, 1991 e in Piccone Stella S. e Saraceno C., Genere - La costruzione sociale del femminile e del maschile, Il Mulino 1996.
4. I. Robeyns (2004) Measuring Gender Inequality in Functionings and Capabilities: Findings from the British Household Panel Survey, in Bharati P e Pal M. 'Gender Disparity: Manifestations, Causes and Implications', Anmol Publications, New Delhi, India 2006.

Bibliografia: parte 5

1. Easterlin R. A. (2001) Income and Happiness: towards a unified theory, The Economic Journal, vol 11, pg 465-484.
2. Clark A.E., (1997) Job Satisfaction and Gender: Why are Women so Happy at Work? ", Labour Economics, vol 4, pp.341-372.

Bibliografia: parte 6

1. Palmer I. (1977), ' Rural Women and the basic-needs approach to development', riprodotto in Beneria, Bisnath (2001), Gender and Development: Theoretical, Empirical and Practical Approaches, vol. 1, pag 1-13, Elgar, U.K.
2. Beneria L. 1999 'The enduring debate over unpaid labour', riprodotto in Beneria, Bisnath (2001), Gender and Development: Theoretical, Empirical and Practical Approaches, vol. 1, pag 249-271, Elgar, U.K.
3. UNDP (1995), Human Development Report 1995, United Nations Development Programme, New York, Oxford University Press. Leggere il capitolo 4 'Valuing women's work' che e' disponibile sul sito: http://hdr.undp.org/reports/global/1995/en/pdf/hdr_1995_ch4.pdf

Bibliografia: parte 7

- World Bank, (2001) Engendering Development, Oxford University Press. Capitolo 4: Power Incentives, and Resources in the Household. Pg. 147-178.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame e' esclusivamente scritto ed e' composto da tre temi o esercizi da svolgere in due ore. Poiche' il tempo a disposizione e' molto breve, gli studenti e le studentesse devono avere gia' chiaro il contenuto di quello che vogliono esporre nel tema. Si consiglia pertanto nel corso dello studio di provare a svolgere temi su specifici argomenti trattati nel corso. E provare a cronometrare il tempo che si impiega. Ad ogni tema verra' dato un punteggio da 0 a 10. La somma dei tre punteggi da' il voto dell'esame.

Gli studenti e le studentesse di Scienze Internazionali devono preparare una tesina da concordare con la Prof. ssa Di Tommaso. La tesina dovra' essere lunga 30 pagine circa.

Come decidere la tesina:

- Scegliere un titolo: scegliere tra gli argomenti trattati nel corso o sfiorati nel corso. Il titolo deve essere il piu' possibile specifico; evitate argomenti generici; magari un semplice domanda che vi e' sorta nel corso delle lezioni
- Scegliere 4-5 articoli scientifici o capitoli in libri che vi sembra possano rispondere alla vostra domanda (titolo della tesina)
- Scrivere titolo e bibliografia e mandare un e-mail alla prof.sa Di Tommaso oppure andare al ricevimento.
- Solo dopo aver concordato titolo e bibliografia cominciare a scrivere.

ISLAM E OCCIDENTE

Docente da nominare

Periodo	II semestre dal 28/02/11 - 04/05/11 Lunedì, Martedì, Mercoledì h 14-16
Luogo	Aula M Via Plana n. 10 - TORINO
Annotazioni	6 CFU – Settore SPS/08

OBIETTIVI

Il corso si propone di analizzare, in chiave contemporanea, le relazioni tra Islam e Occidente, dal punto di vista culturale, religioso e politico.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

Lo studente dovrà possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati durante il corso ed essere in grado di utilizzare consapevolmente gli strumenti acquisiti. Il possesso di tali competenze sarà oggetto di verifica secondo quanto indicato alla voce Modalità d'esame.

PROGRAMMA

Parte 1:

Islam e Occidente : memorie, sguardi, stereotipi- Geopolitica e alleanze - Modernizzazione , islamizzazione - Le tesi dello "scontro di civiltà" e del jihad globale - Attori conflittuali, attori della convivenza -

Parte II:

L'islam in Europa - Le società multiculturali - Le sfide: identità, libertà, diritti umani, pluralismo religioso - La condizione della donna - Casi studio: Francia, Gran Bretagna, Germania, Spagna, Olanda, Danimarca, Italia.

TESTI CONSIGLIATI

Parte I:

- 1) R. Guolo, *L'islam è compatibile con la democrazia?*, Laterza, 2007.
- 2) O. Roy, *Global Muslim*, Feltrinelli, 2003, oppure, in alternativa, F. Dassetto, *L'incontro complesso. Mondi occidentali, mondi islamici, Città aperta*, 2004
- 3) A. Caffarena, R. Guolo, *Potere e responsabilità. Obama, l'Islam e la comunità internazionale*, Guerini, 2009

Parte II:

1. E. Pace, *L'islam in Europa: modelli di integrazione*, Carocci 2004,
2. R. Guolo, *Il campo religioso musulmano in Italia*, in "Rassegna di Sociologia" n. 4, 2005, pp. 631-657
(fascicolo disponibile in Biblioteca Solari)
- 3.O.Roy, *Islam alla sfida della laicità*, Marsilio, 2008

I non frequentanti devono aggiungere: E. Pace, *Sociologia dell'islam*, Carocci, 2004. Altre letture saranno indicate durante il corso.

MODALITA' DIDATTICHE

Lezioni frontali, seminari, materiale video.

MODALITA' D'ESAME
Scritta

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO E DI FAMIGLIA A

Prof. Alessandro CIATTI

Periodo	II semestre dal 02/03/11 - 06/05/11 Mercoledì, Giovedì, Venerdì h 14-16
Luogo	Aula 6 Einaudi I. Dora Siena 68/A - Torino
Annotazioni	9 CFU – Settore IUS/01

OBIETTIVI

Il corso fornisce allo studente le nozioni fondamentali del sistema civilistico italiano, con particolare attenzione ai profili di evoluzione storica e ai collegamenti con le altre discipline giuridiche. Speciali approfondimenti vengono dedicati allo studio dell'influenza delle norme costituzionali e comunitarie, al crescente ruolo esercitato dalla giurisprudenza dottrinale e forense e agli aspetti relativi alla tutela delle situazioni giuridiche soggettive.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

Lo studente al termine del corso dovrebbe conoscere le nozioni fondamentali del sistema civilistico italiano del diritto familiare italiano, specialmente per quanto concerne la tutela dei minori, sia per i profili teorici sia soprattutto per quelli applicativi. Inoltre, dovrebbe essere in condizione di sviluppare un discorso giuridico ragionato, individuando ed applicando le norme che regolano la fattispecie controversa.

PROGRAMMA

A. Diritto civile generale: Nozioni introduttive e principi fondamentali; Tutela giurisdizionale e prove; Persone fisiche e persone giuridiche; Situazioni esistenziali; Prescrizione e decadenza; Autonomia negoziale e autonomia contrattuale; Responsabilità civile e illecito; La locazione e il comodato.

B. Diritto della famiglia: Lo status familiare: parentela, affinità, atti dello stato civile, procedimenti in materia di famiglia; famiglia non fondata sul matrimonio, obbligazione alimentare; La celebrazione del matrimonio e la nullità; Il matrimonio religioso e l'ordinamento civile; La crisi del rapporto matrimoniale.

C. Diritto minorile: La filiazione; Le adozione e l'affidamento familiare; La potestà e l'usufrutto legale.

TESTI CONSIGLIATI

P. PERLINGIERI, Istituzioni di diritto civile, Esi, Napoli, IV ed., 2008 (p. 3-105; p. 195-311; p. 323-327; p. 373-404; p. 523-546)

AA.VV., Famiglia e minori, a cura di Alessandro Ciatti, Giappichelli, Torino, 2010 (p. 1-133; p. 243-373).

NB Gli studenti del corso di laurea in Scienze politiche (6 cfu) ometteranno la parte C. del programma (Diritto minorile) (e quindi non verranno interrogati sui capitoli VII, VIII e IX del volume Famiglia e minori (di cui dovranno quindi studiare solamente le p. da 1 a 133).

MODALITA' DIDATTICHE

Lezioni ex cathedra.

MODALITA' D'ESAME

L'esame si svolge in forma scritta con domande aperte. Modalità alternative potranno essere concordate con gli studenti frequentanti.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO E DI FAMIGLIA B

Prof.ssa Joelle LONG

Periodo	II semestre dal 02/03/11 - 06/05/11 Mercoledì, Giovedì, Venerdì dalle h 14-16
Luogo	Aula 5 Einaudi I. Dora Siena 68/A - Torino
Annotazioni	9 CFU – Settore IUS/01

OBIETTIVI

Il corso offre allo studente un quadro dei principali istituti del diritto privato, cioè di quel settore del diritto che, regolando i rapporti "comuni" tra i privati individui, è il più vicino alla nostra vita di ogni giorno. All'interno del diritto privato, particolare attenzione è dedicata alle norme che regolano la nascita, la vita e la morte dei rapporti tra i membri di un nucleo sociale qualificabile come "famiglia", nonché la protezione dei soggetti deboli la cui cura è per lunga tradizione una delle funzioni istituzionali della famiglia. I temi trattati e le modalità didattiche utilizzate mirano a stimolare lo sviluppo delle competenze utili a cogliere i problemi giuridici che possono presentarsi nello svolgimento dell'attività di programmazione e gestione dei servizi socio-assistenziali territoriali.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

Lo studente dovrà possedere una adeguata conoscenza dei principali istituti del diritto privato e del diritto di famiglia. Dovrà, in particolar modo, sapere individuare le fonti normative pertinenti, conoscerne i contenuti fondamentali e le prassi applicative più diffuse. Il possesso di tali competenze sarà oggetto di verifica secondo quanto indicato alla voce Modalità d'esame.

PROGRAMMA

Dopo un'introduzione sulle principali fonti normative del diritto privato e di famiglia e sui principi da esse posti, si analizzeranno le situazioni giuridiche soggettive e gli strumenti per la loro protezione, con particolare riguardo alla tutela giurisdizionale. Ci si concentrerà quindi sui soggetti di diritto: persone fisiche (con cenni alla limitazione e l'ablazione della capacità d'agire come strumento di tutela delle persone "deboli"); persone giuridiche (analizzando anche il cd. privato sociale). L'attenzione sarà poi dedicata ai rapporti di coppia (matrimonio e convivenza more uxorio) e di filiazione (costituzione, rimozione e contenuto del rapporto) e al trattamento giuridico delle situazioni di difficoltà del bambino o dell'adolescente causate da relazioni di filiazione e parentela disturbate o distorte: l'analisi riguarderà in modo particolare l'affidamento extrafamiliare e l'adozione. Cenni saranno dedicati alle successioni. Seguirà lo studio dei beni e delle forme di appartenenza (proprietà, possesso, diritti reali di godimento), del contratto in generale (nozione e funzione; la conclusione; gli effetti, l'invalidità, la risoluzione) e dei contratti tipici (in particolare la locazione), dei fatti illeciti.

TESTI CONSIGLIATI

Il corso verte principalmente sull'esame delle fonti normative che vanno quindi considerate come principale oggetto e strumento di studio. A tal fine, si consiglia anzitutto di procurarsi un'edizione aggiornata del codice civile, che contenga anche la Costituzione, la legge 4 maggio 1983 n.184 e la legge 1° dicembre 1979 n. 898.

Per conseguire un'adeguata preparazione sui contenuti del corso, è inoltre opportuno lo studio, oltre che degli appunti e degli schemi delle lezioni, dei testi che saranno indicati all'avvio delle lezioni.

MODALITA' DIDATTICHE

Lezioni frontali, durante le quali si individueranno e commenteranno i principali testi normativi, anche con l'aiuto della giurisprudenza: in questo modo lo studente potrà approfondire la conoscenza dei più importanti istituti nella loro disciplina legislativa e nella loro concreta applicazione. Prima di ciascuna lezione, sarà possibile reperibile in questo sito alla voce "materiali didattici" la traccia della lezione. I frequentanti potranno concordare con la docente una relazione di approfondimento su temi trattati a lezione da esporre in aula durante il corso.

MODALITA' D'ESAME

L'esame è scritto a domande aperte (un esempio è disponibile in questo sito alla voce "materiale didattico"). Nel giorno indicato per la registrazione del voto dell'esame scritto, gli studenti possono chiedere di sostenere un colloquio orale al fine di migliorare la valutazione dell'esame scritto.

NOTE

Si ricorda agli studenti che l'esame di Istituzioni di diritto pubblico è propedeutico rispetto a quello di Istituzioni di diritto privato e di famiglia.

SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA A

Prof.ssa Manuela NALDINI

Periodo	II semestre dal 28/02/11 - 04/05/11 Lunedì, Martedì, Mercoledì h 12-14
Luogo	Aula B Via Plana n. 10 - Torino
Annotazioni	9 CFU - Settore SPS/08

OBIETTIVI

Mettere lo/la studente/tessa in grado di acquisire gli strumenti concettuali di base per: a) analizzare la famiglia dal punto di vista delle sue principali dimensioni di variazione storica, sociale e culturale; b) interpretare le principali vicende e i contesti di vita e mutamento familiare degli individui lungo il corso di vita; c) analizzare i fenomeni sociali secondo una prospettiva di genere; d) sviluppare un approccio critico sulle visioni "astoriche" e sui modelli prescrittivi di famiglia.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

Lo studente/studentessa dovrà possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati durante il corso ed essere in grado di utilizzare consapevolmente gli strumenti acquisiti, collegando tra di loro i vari argomenti trattati nelle lezioni. Il possesso di tali competenze sarà oggetto di verifica secondo quanto indicato alla voce Modalità d'esame.

PROGRAMMA

Sono attivati 2 moduli:

1° modulo (6 CFU)

- La famiglia e le sue trasformazioni, in prospettiva storica e comparata;
- Le politiche familiari nei diversi modelli di welfare state, in prospettiva comparata;

2° modulo (3 CFU)

- Strutture e comportamenti familiari nell'Italia contemporanea.

TESTI CONSIGLIATI

1° modulo (6CFU)

Parte istituzionale

Saraceno C. e Naldini M. , *Sociologia della famiglia*, Bologna, Il Mulino, 2007 (edizione aggiornata).

Parte monografica

Un testo a scelta tra:

Naldini, M., *Le politiche sociali in Europa*, Carocci, Roma, 2006.

(eccetto capitolo 5).

Saraceno C., *Mutamenti della famiglia e politiche sociali in Italia*, Bologna, Il Mulino, 2003.

(eccetto capitolo 1)

2° modulo (3 CFU)

un testo a scelta tra:

Barbagli M., Castiglioni M., Dalla Zuanna G., *Fare famiglia in Italia. Un secolo di cambiamenti*, Bologna, Il Mulino 2003.

Bertone , C. Casiccia , Saraceno , C. Torrioni, P. *Diversi da chi? Gay, lesbiche e transessuali in una città metropolitana* (a cura di C. Saraceno), Guerini, Milano 2003.

Ruspini, E. (a cura di). *Donne e uomini che cambiano. Relazioni di genere, identità sessuali e*

mutamento sociale, Guerini Scientifica, 2005.

Piccone Stella, S. Tra un lavoro e l'altro, vita di coppia nell'Italia post-fordista, Roma, Carocci, 2007.

Letture e temi diversi previsti per il 3° modulo potranno essere concordati con la docente.

MODALITA' DIDATTICHE

Lezioni frontali con discussione di materiali e alcune lezioni seminariari. Guida all'utilizzo delle fonti e dei dati.

MODALITA' D'ESAME

Colloquio orale.

La docente valuterà durante il corso la possibilità di effettuare un esonero per gli studenti FREQUENTANTI.

L'esonero verterà solo sul Manuale di Sociologia della Famiglia.

NOTE

La frequenza al corso di Sociologia della Famiglia è consigliata.

Chi non può frequentare è tenuto a portare, oltre a quanto previsto per i frequentanti, le seguenti lezioni del corso on-line 'Introduzione agli studi di genere' offerto dal CIRSDDe (Centro Interdisciplinare di Studi sulle Donne): "Gender, genere e sesso" di Chiara Saraceno (lezione introduttiva) e le lezioni incluse nel modulo "famiglie".

Il materiale è disponibile sul sito del CIRSDDe (www.cirsde.unito.it).

STORIA CONTEMPORANEA (TNO)

Prof. Giovanni CARPINELLI

Periodo	I Semestre DAL 28/09/09 - 01/12/09 Lunedì-Martedì h 10-12
Luogo	Aula G Via Plana n. 10 - Torino
Annotazioni	6 CFU – Settore M-STO/04

OBIETTIVI

Capire il mondo con l'aiuto degli strumenti offerti dalla conoscenza della storia contemporanea: questo l'obiettivo principale. Oltre a offrire una guida per lo studio dei testi, il corso intende rispondere all'esigenza di fare meglio il punto su alcune questioni ritenute di particolare interesse. Un ulteriore elemento è dato dall'attenzione particolare ai rapporti tra la storiografia e le scienze sociali.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

Lo studente avrà stabilito o consolidato una buona familiarità con alcuni capisaldi della ricerca scientifica sul terreno della storia contemporanea: eventi, fenomeni, problemi. Qualche ricaduta positiva ci potrebbe essere sulla capacità di osservare il mondo al presente.

PROGRAMMA

Il potere carismatico, le questioni di genere, l'ambiente in una prospettiva storica

TESTI CONSIGLIATI

Esame completo (6 crediti)

1. M. Salvadori, *Il Novecento. Un'introduzione*, Novecento, Laterza, Roma-Bari 2007
2. L. Cavalli, *Carisma*, in *Enciclopedia delle scienze sociali* Treccani, volume primo, pp. 673-684; G. Corni, *Hitler*, il Mulino, Bologna 2007;
3. Un percorso tematico a scelta tra:
 - a) G. Bock, *Le donne nella storia europea*, pp. 59-133, 141-143, 215-442;
 - b) F. Paolini, *Breve storia dell'ambiente nel Novecento*, Carocci, Roma 2009.

MODALITA' DIDATTICHE

Lezioni frontali

MODALITA' D'ESAME

Orale con possibilità di esercitazioni scritte durante il corso.

STORIA CONTEMPORANEA B

Prof. Giovanni CARPINELLI

Periodo	I semestre dal 04/10/10 - 12/01/11 Lunedì, Martedì, Mercoledì h 12-14
Luogo	Aula F Via Plana n. 10 - Torino
Annotazioni	12 CFU – Settore M-STO/04

OBIETTIVI

Il corso intende prima di tutto fornire allo studente le grandi coordinate del quadro storico in età contemporanea: eventi cruciali, fenomeni caratteristici, questioni dibattute. La parte monografica concentra l'attenzione su alcune tematiche di particolare interesse. Altre scelte rimangono possibili, ma dovranno essere concordate con il docente.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

Avendo stabilito una buona familiarità con il quadro della ricerca scientifica sul terreno della storia contemporanea ed essendo poi passato a considerare alcuni percorsi tematici, lo studente si troverà ad usare un linguaggio più appropriato. Nel migliore dei casi poi potrebbe anche rivelarsi capace di orientarsi meglio nella lettura dell'attualità politica interna e internazionale.

PROGRAMMA

Introduzione alla storia contemporanea: le conoscenze basilari.
La violenza e il potere nella storia dell'ultimo secolo.
Le questioni di genere

TESTI CONSIGLIATI

1. V. Vidotto, Guida allo studio della storia contemporanea, Laterza, Roma-Bari, 2009 (pp. 3-16, 31-89, 143-171).
2. M. Flores, Tutta la violenza di un secolo, Feltrinelli, Milano, 2005.
3. Un percorso tematico a scelta tra:
 - a) L. Cavalli, Carisma, pp. 674-683 in Enciclopedia delle scienze sociali Treccani; G. Corni, Hitler, il Mulino, Bologna, 2007; R. Brizzi M. Marchi, Charles de Gaulle, il Mulino, Bologna, 2008.
 - b) G. Bock, Le donne nella storia europea. Dal Medioevo ai nostri giorni, Laterza, Roma-Bari, 2006.

MODALITA' DIDATTICHE

Il corso è tenuto con lezioni frontali (36 per 72 ore)

MODALITA' D'ESAME

Orale, con possibilità di esercitazioni scritte nel corso delle lezioni

NOTE

Come si può notare non c'è tra i testi consigliati un vero e proprio manuale di storia

contemporanea. I frequentanti potranno ricavare dalle lezioni il profilo esemplare di un percorso minimo essenziale. A tutti gli studenti, e ai non frequentanti in particolare, si consiglia vivamente la lettura (o rilettura) attenta di un buon manuale per la fissazione del quadro.

STORIA DELLA MARGINALITA' E DELL'ASSISTENZA

Prof. Filippo PALADINI

Periodo	II Semestre dal 28/02/11 - 13/04/11 Lunedì, Martedì, Mercoledì h 14-16
Luogo	Aula H Via Plana n. 10 - Torino
Annotazioni	6 CFU – Settore M-STO/02

OBIETTIVI

Al fine di contribuire ad affinare gli strumenti di analisi e interpretazione sul lungo periodo dei fenomeni sociali e le capacità d'intervento dell'operatore nei settori della marginalità, il corso ricostruisce le fenomenologie della marginalità sociale e del pauperismo nelle società europee e analizza la storia delle istituzioni assistenziali, caritative, sanitarie, educative e repressive tra XV e XX secolo, focalizzando l'attenzione prima sul passaggio dal sistema della carità a quello della beneficenza (XVIII-XIX secc.) e poi sulle evoluzioni otto-novecentesche verso i sistemi di sicurezza sociale e di welfare, in cui l'assistenza non è più atto discrezionale e paternalistico, ma contenuto di un diritto soggettivo e della cittadinanza.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

Lo studente dovrà acquisire una buona conoscenza degli argomenti trattati e saperne discutere, avendo sviluppato un approccio critico ai paradigmi del dibattito sulla marginalità sociale e l'assistenza, ai fenomeni sociali e alla storia delle istituzioni politiche e sociali europee e italiane

PROGRAMMA

- Introduzione al dibattito su marginalità sociale, povertà e assistenza nelle scienze sociali e nella storiografia
- Problemi generali della storia delle società europee: povertà, malati, infanzia abbandonata, vagabondaggio, migrazioni, gruppi sociali ai margini delle società del passato.
- Forme dello sviluppo delle istituzioni repressive e del disciplinamento sociale.
- Dalla carità all'assistenza, dalla povertà al pauperismo nell'età moderna. Verso la «grande reclusione».
- Popolazionismo, medicina politica e biopolitica dal Settecento.
- Eguaglianza giuridica e disuguaglianze sociali tra Rivoluzione francese e Ottocento.
- Industrializzazione, beneficenza e legislazioni sociali (XIX-XX sec.).
- Sviluppo e crisi dello Stato sociale tra le due guerre mondiali.
- Tendenze evolutive e problemi dei sistemi di sicurezza sociale nel secondo dopoguerra, con riferimento anche alla storia delle istituzioni sanitarie.
- Il caso italiano tra Ottocento e Novecento

TESTI CONSIGLIATI

FREQUENTANTI

- I frequentanti si prepareranno sugli appunti del corso, sui materiali forniti dal docente e sui testi indicati per ciascuno studente in relazione all'approfondimento scelto (si veda la sezione "Modalità d'esame" per i frequentanti).

NON FREQUENTANTI

I non frequentanti possono scegliere tra due modalità di programma concordato contattando preventivamente il docente all'indirizzo filippomaria.paladini@unito.it.

A) studio delle dispense predisposte dal docente e depositate per la riproduzione presso la fotocopisteria della Biblioteca Solari (nella versione 2009-2010 e in quella 2010-2011).

B) programma guidato: due letture obbligatorie e due a scelta

1) due letture obbligatorie:

a) la prima può essere scelta tra Bronislaw GEREMEK, "La pietà e la forza. Storia della miseria e della carità in Europa, Laterza, Roma-Bari 2001, e Jean GUTTON, La società e i poveri, Milano 1977;

b) La seconda sono alcuni saggi da Povertà e innovazioni istituzionali in Italia. Dal Medioevo a oggi, a cura di Vera Zamagni, il Mulino, Bologna, 2000: Introduzione, pp. 9-13; 185-223 (Alessandro PASTORE, Il problema dei poveri agli inizi dell'età moderna); 279-382 (Sandra CAVALLO, Assistenza, genere e costruzione della famiglia tra Cinquecento e Settecento); 441-467 (Edoardo BRESSAN, Eliminazione del controllo religioso sull'assistenza (...) in età napoleonica); 487-502; Renata ALLIO, Le origini delle società di mutuo soccorso; in Italia); Parte quarta: l'età dello Stato sociale, pp. 587-775.

2) due letture a scelta, individuate sulla base degli interessi personali tra i seguenti titoli (lista modificabile):

- Robert JUTTE, Poverty and deviance in early modern England, Cambridge University Press, Cambridge 1994, 239 pp.
- Timore e carità. I poveri nell'Italia moderna, a cura di Giorgio Politi, Mario Rosa e Franco Della Peruta, Libreria del Convegno, Cremona 1992, 500 pp.
- Vecchie e nuove povertà nell'area del Mediterraneo: situazioni e politiche sociali a confronto, Milano 1999
- La storia dei poveri. Pauperismo e assistenza nell'età moderna, Studium, Roma 1982, 300 pp.
- George R. BOYER, An economic history of the English Poor Law, 1750-1850, Cambridge University Press, Cambridge 1990, 297 pp.
- David GREEN, From artisans to paupers: economic change and poverty in London, 1790-1870 Scholar press, Aldershot 1995, 298 pp.
- Emarginazione, criminalità e devianza in Italia fra '600 e '900. Problemi e indicazioni di ricerca, Angeli, a cura di Alessandro Pastore e Paolo Sorcinelli, Milano 1994, 204 pp.
- Città e controllo sociale in Italia tra XVII e XIX secolo, a cura di Ercole Sori, Angeli, Milano 1992, 204 pp.
- Forme di assistenza in Italia dal XV al XX secolo, a cura di Giovanna da Molin, Società italiana di demografia storica, Udine 2002
- Gerhard A. RITTER, Storia dello Stato sociale (1999), Laterza, Roma-Bari 2004
- Gianni SILEI, Lo Stato sociale in Italia: storia e documenti, Lacaita, Manduria 2004 (2 voll: I. Dall'unità al fascismo, 1861-1943, 433 pp.; II. Dalla caduta del fascismo ad oggi, 1943-2004, 530 pp.)
- Brian Pullan, La politica sociale della Repubblica di Venezia, 1500-1620, Il veltro, Roma 2002, I, Le scuole grandi, l'assistenza e le leggi sui poveri, 461 pp.
- Daniela LOMBARDI, Povertà maschile, povertà femminile. L'ospedale dei Mendicanti nella Firenze dei Medici, Bologna, Il Mulino, 1988, 250 pp.
- La società del bisogno. Povertà e assistenza nella Toscana medievale, a cura di Giuliano Pinto, Salimbeni, Firenze 1990, 174 pp.
- Sandra CAVALLO, Charity and power in early modern Italy. Benefactors and their motives in Turin, 1541-1789, Cambridge, Cambridge University Press, 1995, 280 pp.
- Michela DALL'AGLIO MARMOTTI, L'assistenza ai poveri nella Parma del Settecento. Aspetti e problemi, Tecnograf, Reggio Emilia 1985, 159 pp.
- Giovanni RICCI, Povertà, vergogna, superbia. I declassati fra Medioevo e età moderna, Bologna, Il Mulino 96, 266 pp.
- Franco PLATAROTI, L'albero della povertà. L'assistenza nella Torino napoleonica, Carocci, Roma 2000, 384 pp.
- L. VALENZI, Poveri, ospizi e potere a Napoli (XVIII-XIX secoli), Milano 1995

- L. Valenzi, *Donne, medici e poliziotti a Napoli nell'ottocento: la prostituzione tra repressione e tolleranza*, Napoli 2000
- Edoardo BRESSAN, *Poverta e assistenza in Lombardia nell'eta*, Laterza, Roma-Bari 1985, 339 pp.
- Sergio ONGER, *La città dolente. Povertà e assistenza a Brescia durante la Restaurazione*, Milano, F. Angeli, 19962, 352 pp.
- *Poveri in cammino. Monilità e assistenza tra Umbria e Roma in età moderna*, Milano 1983
- Mario Rosa, *Settecento religioso. Politica della ragione e religione del cuore*, Padova 1999
- *Chiesa, assistenza e società nel Mezzogiorno moderno*, a cura di C. Russo, Galatina 1994
- Antonio FIORI, *Poveri, opere pie e assistenza dall'Unità al Fascismo*, Roma, Studium, 2005, 226 pp.
- Giovanna PROCACCI, *Governare la povertà. La società liberale e la nascita della questione sociale*, Bologna, il Mulino, Bologna 1998, 308 pp.

- *Il libro dei vagabondi (1973)*, a cura di Piero Camporesi, prefazione di Franco Cardini, Garzanti, Milano 2003 (173 pp. + edizione di testi quattro-secenteschi, pp. 175-566)
- Daniele MENOZZI, *Li avrete sempre con voi: profilo storico del rapporto tra Chiesa e poveri*, Torino, Gruppo Abele 1985, 201 pp.
- Michele FATICA, *Il problema della mendicità nell'Europa moderna, secoli 16-18*, Napoli, Liguori, 1992, pp. 281
- Giacomo TODESCHINI, *Visibilmente crudeli. Malviventi, persone sospette e gente qualunque dal medioevo all'età moderna*, Bologna, Il Mulino, 2007, pp. 309
- Roger CHARTIER, *Figure della furfanteria. Marginalità e cultura popolare in Francia tra Cinque e Seicento*, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma 1984, 200 pp.

- Leonardo TRISCIUZZI e Diana DE ROSA, *I bambini di sua maestà. Esposti e orfani nella Trieste del '700*, Angeli, Milano 1986, 119 pp.
- J. BOSWELL, *L'abbandono dei bambini in Europa occidentale*, Milano 1991
- Giovanna DA MOLIN, *Nati e abbandonati. Aspetti demografici e sociali dell'infanzia abbandonata in Italia nell'età moderna*, Cacucci, Bari, 1993, 242 pp.
- Giovanna DA MOLIN, *Senza famiglia. Modelli demografici e sociali dell'infanzia abbandonata e dell'assistenza in Italia (secc. XV-XX)*, Laterza, Bari 1991, 455 pp.
- Sandro ONGER, *L'infanzia negata. Storia dell'assistenza agli abbandonati e indigenti a Brescia nell'Ottocento*, AIED, Brescia, 1985, 159 pp.
- Angela GROPPI, *I conservatori della virtù. Donne recluse nella Roma dei papi*, Laterza Roma-Bari 1994, 313 pp.
- Lisa ROSCIONI, *Il governo della follia. Ospedali, medici e pazzi nell'età moderna*, Milano, B. Mondadori, 2003
- Enrico STUMPO, *I bambini innocenti. Storia della malattia mentale nell'Italia moderna, secoli 16.-18*, Firenze, Le lettere, 2000
- Giorgio COSMACINI, *Storia della medicina e della sanità in Italia. Dalla peste nera ai giorni nostri*, Laterza, Roma-bari 2005, 648 pp.
- Valeria BABINI, *Liberi tutti. Manicomi e psichiatri in Italia: una storia del Novecento*, il Mulino, Bologna 2009, 394 pp.

MODALITA' DIDATTICHE

Lezioni frontali; lettura critica di fonti e testi storici; attività seminariale.

MODALITA' D'ESAME

Frequentanti e non frequentanti

Orale

FREQUENTANTI (80% delle lezioni)

Chi lo desidera, può approfondire singoli aspetti del corso, presentando e discutendo in classe, in forma seminariale, una relazione orale, VALIDA AI FINI DELLA VALUTAZIONE FINALE, basata sulla lettura di testi indicati all'uopo dal docente (orientativamente, si veda la lista dei titoli per non frequentanti).

VECCHIE E NUOVE FORME DI POVERTA'

Prof.ssa Manuela NALDINI

Prof.ssa Manuela OLAGNERO

Periodo	I semestre dal 04/10/10 - 07/12/10 Lunedì, Martedì, Mercoledì h 16-18
Luogo	Aula P Via Plana n. 10 - Torino
Annotazioni	9 CFU

OBIETTIVI

Il corso ha due obiettivi formativi: 1) fornire gli strumenti concettuali utili per riconoscere e capire contenuti e rilevanza delle dimensioni del genere e dell'età, e annessi risvolti micro e macro, nella costituzione e nel mutamento della società contemporanea; 2) fornire il supporto teorico ed empirico per individuare i nessi tra segregazione, disuguaglianze, scambi e trasferimenti che riguardano genere ed età da un lato e disuguaglianze sociali e povertà dall'altro.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

Lo studente dovrà dar prova di sapere utilizzare in maniera corretta (anche in termini di lettura empirica dei fenomeni) i diversi strumenti analitici messi a disposizione dalla ricerca su genere ed età/corso di vita, nel descrivere e spiegare situazioni di povertà, vulnerabilità e disuguaglianza sociale.

PROGRAMMA

Il programma è diviso in due moduli.

Il primo modulo è svolto dalla prof.ssa M. Olagnero. Vale 6 cfu, mutuati dall'insegnamento "Età e corso della vita" del corso di laurea magistrale interfacoltà di Sociologia. Il modulo è diviso in due parti. In una prima parte di carattere generale si illustra il repertorio di base per distinguere e analizzare criticamente la dimensione dell'età (concetti di coorte, generazione, strato di età) e la sua incidenza sulla stratificazione, l'organizzazione e il cambiamento sociale. Nella seconda parte si affrontano i problemi di giustizia ed equità derivanti dalle disuguaglianze tra età e dal loro trattamento in termini di modelli culturali e di policy. Particolare attenzione sarà prestata ai fenomeni di vulnerabilità e povertà indotti dalla riproduzione di vantaggi e svantaggi lungo l'asse generazionale e della differenza di trattamento tra diverse coorti di nascita. Saranno suggeriti e stimolati approfondimenti che gli studenti potranno individualmente compiere su tematiche riguardanti particolari fasce d'età o particolari transizioni del corso di vita, fatte oggetto di ricerche recenti

Il secondo modulo è svolto dalla Prof.ssa M. Naldini e vale 3 cfu, mutuati dal corso "Genere e Società" del corso di laurea magistrale interfacoltà di Sociologia): il modulo tratterà la questione delle disuguaglianze con riferimento al concetto di genere, con particolare attenzione alle nuove forme di vulnerabilità sociale che derivano dai modelli impliciti o espliciti di divisione di genere del lavoro pagato e non pagato (di cura). Verranno, inoltre, discussi alcuni dei nuovi profili di rischio sociale connessi alla divisione di genere del lavoro e indicate le possibili soluzioni di policy.

TESTI CONSIGLIATI

I modulo: M. Olagnero, *Vite nel tempo*, Roma, Carocci, pp. 81-131; G. Hagestad, *The book-ends. Emerging perspectives on children and old people*, in: C. Saraceno (a cura di), *Families*

ageing and Social Policy, Intergenerational solidarity in European Welfare States, Cheltenham, Elgar, 2008, pp.20-37; C.Dewilde, A life course perspective on social exclusion and poverty, in: W. Heinz, J. Huinink, A. Weigmann (a cura di), *The Life Course reader. Individuals and Societies Across Time*, Frankfurt, Campus Verlag, 2009, pp.252-269.

I. Leisering, I due usi delle ricerche dinamiche sulla povertà. Modelli deterministici e contingenti delle carriere individuali di povertà, in *"Sociologia e politiche sociali"*, 2003, n. 2, pp. 31-45; R. Walker, L Leisering, Verso una scienza sociale dinamica, in *"Sociologia e Politiche Sociali"*, 2008, n. 2, pp. 51-72; un articolo a scelta tratto dal numero monografico sul Corso di vita, della *"Rivista delle Politiche Sociali"*, 2007, n. 2..

II modulo: J. Lewis ' Employment and Care: The Policy Problem, Gender Equality and the Issue of Choice', in: *Journal of Comparative Policy Analysis*, 2006, vol. 8, N° 2, pp.103-114; M. Daly and Rake, K. 'Gender and the provision of care', in Daly, M. and Rake K. *Gender and the Welfare State*, Cambridge, Polity Press, 2003 cap. 3, pp. 48-69; F. Bettio, Simonazzi, A. e Villa P. 'Welfare mediterraneo per la cura degli anziani e immigrazione', in: *Questioni di genere, questioni di politica* (a cura di) Simonazzi, A., 2006, Roma, Carocci, pp. 183-211; C. Solera e Negri, N. 'Povertà e vulnerabilità delle coppie nel canavese', in: A. Brandolini e C. Saraceno (a cura di) *Povertà e Benessere. Una geografia delle disuguaglianze in Italia*, 2007, Bologna, Il Mulino, pp. 167-195

MODALITA' DIDATTICHE

Lezioni frontali. Esercitazioni individuali e discussione di testi teorici e di ricerca in aula

MODALITA' D'ESAME

I modulo (prof.ssa M.Olagnero-6 cfu): esame orale; II modulo (prof.ssa M. Naldini-3 cfu); una breve relazione scritta su uno degli argomenti affrontati, scelto a partire da almeno uno dei saggi proposti nel programma e da concordare con la docente. La relazione scritta va consegnata 10 gg prima della data dell'esame.

INTRODUZIONE AGLI STUDI DI GENERE - Corso on-line

di Federica Turco

Il sito web del CIRSDe ospita ormai da diversi anni il corso multidisciplinare "Introduzione agli studi di genere".

(indirizzo:

<http://www.cirsde.unito.it/CORSO-ON->

[L/default.aspx?linkid=5631&linkalias=&linkcid=5618&linkurl=2540&linkmid=12&linktype=](http://www.cirsde.unito.it/CORSO-ON-L/default.aspx?linkid=5631&linkalias=&linkcid=5618&linkurl=2540&linkmid=12&linktype=)

2)

Il corso raccoglie in un unico percorso didattico una rassegna di lezioni e interventi riguardanti gli studi di genere, nei diversi comparti disciplinari. La sua struttura modulare permette forme diverse di fiscalizzazione: ogni singola/o docente che l'abbia integrato ai propri programmi o intenda utilizzarlo nell'ambito della propria attività didattica ha individuato specifiche modalità di fiscalizzazione e computo dei crediti (v. i programmi raccolti nella sezione 1 della presente guida *inOLTRE I CORSI*).

Il corso, per il quale è stata prevista un'alta integrabilità alla didattica ordinaria, è indirizzato a:

- studentesse e studenti dei primi anni, come integrazione ai contenuti dei corsi ordinari e con funzione di orientamento alla dimensione interdisciplinare degli studi di genere;
- laureande e laureandi: come supporto di inquadramento teorico, metodologico e disciplinare per i lavori di tesi che assumano/integrino una prospettiva di genere;
- utenti esterni che richiedano una formazione/aggiornamento di livello universitario nel campo degli studi di genere.

La struttura del corso prevede tre livelli:

- **lezioni introduttive** di inquadramento generale degli studi di genere;
- **moduli didattici di I livello** a base tematica, composti da un numero variabile di lezioni (4/6);
- **moduli didattici di II livello** di didattica avanzata, composti anch'essi da diverse lezioni (4/6).

La versione disponibile in rete per l'a.a. 2010-2011 comprende i seguenti moduli / lezioni:

LEZIONE INTRODUTTIVA Gender, Genere e sesso

(Progetto a cura di Chiara Saraceno; testo della lezione di: Chiara Saraceno).

MODULO (di I livello) Ambiente e Sviluppo

(Progetto e Coordinamento didattico di Elisabetta Donini, Angela Calvo, Anna Segre; testi delle lezioni di Elisabetta Donini - Università di Torino; Angela Calvo - Università di Torino; Anna Segre - Università di Torino).

MODULO (di I livello) Diritti e cittadinanza

(Progetto e Coordinamento didattico a cura di Chiara Bertone; testi delle lezioni di: Anne Phillips - The Gender Institute, London School of Economics; Tamar Pitch - Università di

Urbino; Laura De Rossi - Università di Torino; Chiara Bertone e Manuela Naldini - Università di Torino; Elisabetta Palici di Suni Prat - Università di Torino).

MODULO (di I livello) Famiglie

(Progetto e Coordinamento didattico a cura di Manuela Naldini; testi delle lezioni di: Chiara Saraceno - Università di Torino; Franca Balsamo - Università di Torino; Manuela Naldini - Università di Torino; Chiara Bertone e Manuela Naldini - Università di Torino; Elisabetta Palici di Suni Prat e Mia Caielli - Università di Torino).

MODULO (di I livello) Lavoro

(Progetto e Coordinamento didattico a cura di Mariella Berra; testi delle lezioni di: Graziella Fornengo - Università di Torino; Mariella Berra - Università di Torino; Lia Fubini - Università di Torino; Daniela Del Boca - Università di Torino; Daniela Izzi - Università di Torino; Claudia Piccardo e Mara Martini - Università di Torino).

MODULO (di II livello) Antichità, miti ed archetipi

(Progetto e Coordinamento didattico di Anna Chiarloni; testi delle lezioni di Anna Chiarloni - Università di Torino; Rossana Di Poce - Università di Napoli L'Orientale; Rossana Di Poce - Università di Napoli L'Orientale e Francesco Napolitano - Università Federico II; Erica Barbiani - Istituto di sociologia / Università di Urbino)

MODULO (di II livello) Linguaggi e discriminazioni

(Progetto e Coordinamento didattico di Rachele Raus; testi delle lezioni di Elisabetta Palici di Suni Prat - Università di Torino; Rachele Raus - Università di Torino; Sara Vecchiato - Università Cà Foscari di Venezia; Dino Bressan - Università di Melbourne / Australia; Annick Farina - Università di Firenze; Gabrielle St.Yves - Università di Laval / Québec).

MODULO (di II livello) Saperi, immagini, rappresentazioni

(Progetto e Coordinamento didattico di Cristina Bracchi; testi delle lezioni di Cristina Bracchi - Università di Torino; Anna D'Elia - Università di Foggia; Eleonora Chiti - Disegnatrice / Livorno; Valeria Gennero - Università di Bergamo; Beatrice Manetti - Università di Torino).

MODULO (di II livello) Maschilità, società e cambiamento

(Progetto e Coordinamento didattico di Emanuele Achino; testi delle lezioni di Luca Trapolin - Università di Padova; Elisabetta Ruspini - Università di Milano - Bicocca; Beppe De Sario - Università di Urbino; Maurizio Vaudagna - Università del Piemonte Orientale; Chiara Bertone - Università del Piemonte orientale - e Raffaella Camoletto - Università di Torino).

Sono inoltre presenti, tra gli strumenti di consultazione, un **Glossario di Genere** gestito dal CIRSD e un **Glossario per la parità** a cura della Commissione Europea.

Per alcuni dei suddetti moduli sono attivati, durante i semestri accademici e su richiesta delle/i singole/i docenti, dei forum di discussione e di assistenza alla preparazione.

Le/Gli studentesse/i dell'Ateneo torinese possono autenticarsi inserendo le proprie credenziali SCU come per tutti gli altri servizi dell'Ateneo.

Per le/gli esterne/e all'Ateneo torinese, è necessario iscriversi richiedendo una password alla segreteria del CIRSD (cliccare il link "**iscrizione**").

SEZIONE 3

CIRSDe

Il Centro Interdisciplinare di Ricerche e Studi delle Donne (CIRSDe) nasce nel 1991, su proposta di un gruppo di docenti e ricercatrici dell'Università di Torino, come struttura di riferimento per iniziative di ricerca, di didattica avanzata e sperimentale, di formazione e di incontro culturale tra gli studiosi e le studiose che, nella ricerca scientifica e nel lavoro didattico, adottano la differenza di genere come questione e come punto di vista. Da giugno 2002 è divenuto centro di interesse d'ateneo.

Gli scopi principali del Centro sono (articolo 1 Regolamento):

promuovere e curare lo sviluppo di linee di ricerca che nei vari campi del sapere e attraverso vari approcci metodologici pongano attenzione alla differenza di genere;

promuovere e curare ricerche di carattere multidisciplinare sulle questioni connesse alla presenza delle donne attraverso i tempi, le società e le culture, sulle varie forme in cui si è espressa e si esprime la differenza di genere, su una rilettura critica delle caratteristiche ascritte al femminile e al maschile;

promuovere e curare la realizzazione di strutture atte a garantire lo sviluppo e la conservazione degli studi su tali questioni, in particolare raccogliendo la documentazione della produzione scientifica e della pubblicistica corrente;

sostenere e promuovere una politica linguistica non discriminante, che, sottolineando la differenza di genere, estenda la consapevolezza del ruolo cruciale del linguaggio nella costruzione e nella manifestazione dell'identità di genere;

stimolare forme di incontro, scambio, comunicazione e confronto, nonché di collaborazione scientifica interdisciplinare e di divulgazione a livello locale, nazionale e internazionale e partecipare a iniziative intese a tali scopi;

promuovere e curare iniziative di didattica avanzata che favorisca forme di consapevolezza critica della differenza di genere, anche attraverso scambi e collaborazioni nazionali ed internazionali;

promuovere e organizzare convegni, incontri, seminari ed ogni altra iniziativa volta a valorizzare, approfondire e diffondere tali studi.

Al Centro aderiscono al momento dieci Dipartimenti dell'Università di Torino e un centinaio di studiose e studiosi di discipline umanistiche e scientifiche. La nuova definizione istituzionale del Centro, divenuto appunto centro di interesse d'ateneo, potrà favorire l'allargamento della partecipazione sia ad altri dipartimenti, che a facoltà, che ad istituzioni esterne. L'impianto multidisciplinare che caratterizza il Centro rappresenta un esempio – per ora unico in Italia – di struttura universitaria di Women's Studies attiva sia nel campo delle Scienze Naturali che delle Scienze Umane.

Il CIRSDe è, inoltre, tra i soci fondatori dell'Associazione europea AOIFE (<http://www.tema.liu.se/aoife/> Association of Institutions in Feminist education and research in Europe), che, dalla fine del 1996, riunisce circa quaranta istituzioni di istruzione superiore di vari paesi europei e che, sotto l'egida della Commissione europea, dalla fine del 1998 gestisce la rete tematica ATHENA (www.let.uu.nl/womens_studies/athena Advanced Thematic Network for Activities on Women's Studies).

Accanto alla didattica rivolta agli/alle studenti/esse dell'università, il CIRSDe offre anche consulenza e formazione a fini di ricerca ad enti e agenzie esterne.

La sede del CIRSDe è collocata al IV Piano di Palazzo Nuovo, stanza n. 69, presso il Dipartimento di Storia, Via S. Ottavio 20 -Torino.

Dal 1998 il CIRSDe si avvale della collaborazione di studentesse/i 150 ore (è possibile richiedere i bandi presso gli uffici di presidenza delle singole Facoltà).

Aderiscono al C.I.R.S.De:

Dipartimento di Economia e Ingegneria Agraria Forestale e Ambientale;
Dipartimento di Economia;
Dipartimento di Psicologia;
Dipartimento Interateneo Territorio;
Dipartimento di Scienze Letterarie e Filologiche;
Dipartimento di Scienze del Linguaggio;
Dipartimento di Scienze Sociali;
Dipartimento di Storia;
Dipartimento di Studi Politici;
Dipartimento di Scienze Giuridiche;
Facoltà di Lettere e Filosofia;
Facoltà di Scienze della Formazione.

Presidente: Luisa Passerini

Direttrice: Rachele Raus

Segretaria Amministrativa: Domenica Pagano

Consiglio di gestione:

Carmen Belloni

Mia Caielli

Angela Calvo

Anna Chiarloni (Vice-Presidente)

Paola Deiana

Graziella Fornengo

Luisa Passerini (Presidente)

Rachele Raus (Direttrice)

Luisa Ricaldone